Anno 62 — Venerdì 21 Ottobre 1927 - Anno V — N. 248

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più
Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-16 -- I manoscritti non si restituiscono

Le pubblicazioni del "Foglio d' Ordini"

E' possibile la soluzione della questione romana?

"Ardua ma non impossibile"

ROMA, 20.

L'odierno «Foglio d' Ordini» del P. N. F., reca:

«Dopo cinquantasette anni la cosiddetta questione romana è tornata in questi giorni alla ribalta della grande attualità, suscitando vivo nonchè giustificato interesse nell'oponione pubblica d'Italia e del mondo. Il dibattito fra l'organo della Santa Sede e taluni scrittori fascisti permette di giungere per il momento alle seguenti conclusioni:

Primo — La forma del dibattito è stata elevata e serena, degna dell' argomento delicato e consona alla nuova atmosfera creata dal Regime fascista.

Secondo — Può dirsi, in base agli articoli dell' «Osservatore Romano» che per il Vaticano non è di carattere internazionale, ma semplicemente bilaterale, cioè da regolare fra Stato italiano e Santa Sede. Il che è giusto dal punto di vista della storia e della logica. Evita pericolosi interventi e inutili complicazioni.

Terzo — Sembra legittimo dedurre dal contesto degli articoli dell' «Osservatore Romano», che la questione della reale indipendenza politica e giuridica della Santa Sede non è necessariamente legata a condizioni di ordine territoriale. E' evidente che per l' Italia fascista sarebbe fuori di ogni discussione un ripristino anche in formato ridottissimo del potere temporale cessato nel 1870, coll' incommensurabile vantaggio, a nostro avviso, del prestigio morale della Chiesa di Roma.

Davanti alle manifestazioni di questi giorni i fascisti realmente consapevoli della potenza e del carattere dello Stato fascista, devono evitare due posizioni antitetiche ed entrambe lontane dalla realtà: la posizione di coloro che affermano dogmaticamente la impossibilità assoluta di risolvere la questione romana, e la posizione di coloro che credono la questione risolvibile facilmente e rapidamente.

Nessun nodo vi fu mai nella storia che non sia stato sciolto o dalla forza o dalla pazienza o dalla saggezza; così è della questione romana.

Il Regime fascista, che ha dinanzi a sè tutto il secolo ventesimo, può riuscire, senza abdicare a nessuno dei fondamentali diritti dello Stato, là dove il vero liberalismo in ripetuti tentativi fallì. La conclusione può essere questa: Ardua, ma non impossibile».

Il Bilancio del Regime nell'Anno V

Sotto questo titolo il «Foglio d' Ordini» pubblica l'elenco delle più importanti leggi, provvedimenti e disposizioni che costituiscono il brillante bilancio della meravigliosa attività svolta dal Regime fascista nell'Anno V. Tale attività è suddivisa per singoli Ministeri e ne abbiamo già ampiamente riferito in precedenti comunicati.

CRISPI

Sotto questo titolo lo stesso «Foglio d' Ordini» pubblica:

«Domani a Palermo l' Italia onorerà uno dei suoi figli migliori e maggiori, Francesco Crispi. Il grande vilipeso, il grande tradito avrà nel Fascismo vindice, la sua gloria e il suo posto nell' Olimpo patrio. Istituisce oggi il Fascismo la sua Legione sacra, la sua Legione ideale, la Legione dei massimi spiriti precursori. In questa, domani Palermo segnerà il nome di Francesco Crispi».

La celebrazione della Marcia su Roma
Gli oratori nelle varie Città

Sotto questo titolo il «Foglio d' Ordini» pubblica:

«In tutte le città e in tutti i paesi d'Italia il quinto anniversario della Marcia su Roma sarà celebrato il giorno 30 ottobre con particolare solennità e con l' intervento di tutti i gerarchi del Governo e del Partito. Tutte le forze del Regime si raduneranno nei centri maggiori per rinnovare la promessa di fedeltà e per segnare le nuove mete. La rivista che il Duce passerà alle Legioni radunate in Roma e ai reparti dell' Esercito, nel giorno della Marcia su Roma costituirà la manifestazione fondamentale del quinto annuale. Parteciperanno alle manifestazioni di Roma, il Segretario generale del Partito, i Sottosegretari alla Guerra, alla Marina, all'Aviazione, i Quadrumviri della Marcia su Roma, i membri del Direttorio del Partito comm. Marinelli e on. Renato Ricci; presenti in Roma e tutte le autorità.

Per la celebrazione delle varie provincie sono stati designati i seguenti oratori che parleranno del bilancio del regime nell'anno quinto e dei propositi per il nuovo anno sulla traccia del messaggio che il Duce lancerà alle Camicie nere nel giorno della vigilia:

Alessandria, Giarratana; Cuneo, Lessona; Novara, Ferretti; Vercelli, Macotta; Torino, Ciano; Aosta, Perna; Bergamo, Suardo; Brescia, Bodrero; Como, De Cicco; Varese, Melfriano; Cremona, Farinacci; Mantova, Marghinotti; Milano, Grandi; Pavia, Paolucci; Belluno, Re David; Padova, Rocco; Rovigo, Raschi; Treviso, Scorza; UDINE, RACHELI; Gorizia, Alfieri; Venezia, Starace; Verona, Caprino; Vicenza, Rotigliano; Pola, Carusi; Fiume, Polverelli; Zara, Fera; Trento, Basile; Trieste, De Stefani; Bolzano, Suvich; Genova, Melchiori; Imperia, Bonardi; Spezia, Maggi; Savona, Gianturco; Bologna, Arpinati; Ferrara, Manaresi; Forlì, Gay; Modena, Pennavaria; Parma, Rossoni; Piacenza, Sansanelli; Ravenna, Bolzon; Reggio Emilia, Caradonna; Arezzo, Pellizzari; Firenze, Volpi; Pistoia, Balbino Giuliano; Livorno, Bisi; Grosseto, Gray; Lucca, Gianferrari; Massa Carrara, Forges Davanzati; Pisa, Boncompagni; Siena, Buronzo; Portoferraio, Pace; Perugia, Blanc; Terni, Cristini; Rieti, Lanzillo; Frosinone, Mazzolini; Viterbo, Torre Andrea; Ancona, Pala; Ascoli Piceno, Fani; Macerata, Bassi; Pesaro, Cian; Aquila, Riccardi; Campobasso, Genovesi; Chieti, Sacconi; Teramo, Celesia; Pescara, Lupi; Avellino, Leone; Benevento, Aldi Mai; Napoli, Giuriati; Salerno, Galeazzi; Bari, Razza; Lecce, Maraviglia; Brindisi, D'Alessio Francesco; Foggia, De Marsico; Taranto, Petrillo; Potenza, Greco; Matera, Limoncelli; Catanzaro, Baio; Cosenza, Dudan; Reggio Calabria, Jung; Caltanissetta, Barbaro; Girgenti, Crisafulli; Messina, Frignani; Siracusa, Bertacchi; Ragusa, Romano; Castrogiovanni, Adinolfi; Catania, Marchi Corrado; Palermo, Bianchi Michele; Trapani, Abisso; Cagliari, Biagi; Nuoro, Lissia; Sassari, Fedele».

ROMA e PAPA

Un'interpellanza al Senato

ROMA, 20.

Il sen. Vitelli, in seguito alle ampie discussioni di questi giorni sulla «questione romana», ha presentato la seguente interpellanza:

Al Capo del Governo, Primo Ministro, e al Ministro della Giustizia e Affari di Culto, per avere assicurazioni che nulla sarà innovato nella legislazione riguardante i rapporti dello Stato Italiano con la Santa Sede».

Il «Popolo di Roma» pubblica stamane che l'attesa pubblicazione del «Foglio d'Ordini» del Partito Nazionale Fascista è stata rinviata a domani, giovedì. A quanto ci risulta il «Foglio d'Ordini» recherà, oltre alla annunziata nota intorno alle discussioni di questi sul problema dei rapporti fra lo Stato e il Vaticano — nota che esporrà il punto di vista del Regime — una nota su Francesco Crispi, di cui ricorre il 21 corrente l'anniversario della morte, e il completamento illustrativo dell'attività del Governo nei cinque anni del Regime.

Per giovedì sarà pronto l'elenco degli oratori che commemoreranno domenica 30 l'anniversario della Marcia su Roma, ma detto elenco non sarà pubblicato sul «Foglio d'Ordini»; esso sarà comunicato a parte ai giornali.

Un bilancio politico del dibattito

Intanto, un bilancio politico del dibattito in corso sulla questione romana, pur senza entrare nel merito del «passo vaticano», è fatto dal direttore della «Tribuna», il quale nota anzitutto come significava la coincidenza della discussione odierna con la fine dell'Anno V del Regime; lo scrittore quindi soggiunge:

«L'obbedienza all'azione che spetta al Capo del Governo ci esclude da ipotesi sulla consistenza spaziale e giuridica del territorio pontificio, in cui il Papato riconosce soddisfatte le sue esigenze di sovranità e di indipendenza. La favola dello sbocco al mare non può e non deve interessare; interessa invece fissare qui la raggiunta importanza della semplificazione della questione. La questione romana non è più una questione di diplomazia internazionale, per la quale il Papato intende agire verso lo Stato italiano mediante l'azione di uno o più Stati, o, peggio ancora, uno o più Stati possono essere indotti a servirsi delle richieste del Papato per agire di loro iniziativa verso lo Stato italiano. Se oggi dunque la dichiarazione dello Osservatore Romano» sufficientemente esclude qualsiasi mediazione o garanzia internazionale e riconosce da una parte lo Stato italiano, come il solo capace di ristabilire condizioni di sovranità, e pone dall'altra il Papa, come riassunzione di sovranità su tutti i cattolici senza più legami con Stati considerati più o meno primogeniti della Chiesa; bisogna dire che non solo un equivoco paralizzatore è eliminato, ma che una fase storica secolare si chiude. Cadono i pleonastici e assurdi disconoscimenti dello Stato italiano, con capitale Roma; si chiarisce e si innalza la figura del Papato, potere soltanto spirituale, spoglio da pericolose solidarietà temporali e diplomatiche.

«Questa è la sostanza — conclude il giornale — che l'«Osservatore» aveva già inteso nel suo primo articolo e che il sen. Gentile mostra di non volere intendere anche nella risposta agli articoli dell'«Osservatore». Insomma dalla protesta pontificia per la visita a Roma del presidente Loubet, capo di una Repubblica anticlericale, se pure di una Nazione cattolica, alla tranquilla intesa per la visita a Roma di Re Alfonso di Spagna, sovrano cattolico di Stato cattolico, la storia aveva fatto troppo significativo se pur non confessato cammino, perchè mancasse la chiarificazione onestamente raggiunta in questa polemica».

Quel che chiederebbe il Vaticano

A semplice titolo di cronaca riferiamo quanto l'«Informatore della Stampa» dice di apprendere da fonte insospettabile sulle richieste di carattere strettamente politico che sarebbero formulate dal Vaticano. Esse sarebbero in linea di massima le seguenti:

1.) Riconoscimento della proprietà assoluta dei Palazzi Apostolici, attualmente tenuti in godimento;

2.) Riconoscimento ufficiale della sovranità temporale del Pontefice nello ambito del territorio pontificio.

«In merito a quest' ultima richiesta — continua l'Agenzia — occorre notare che il territorio della sovranità verrebbe ampliato nel senso di comprendervi la vasta zona retrostante al Vaticano e che è già stata acquistata dalla Amministrazione Pontificia in seguito all' ultimo prestito ottenuto dalla Banca Morgan. In detta zona verrebbero costruite le sedi di tutte le ambasciate e legazioni estere accreditate presso la Santa Sede, nonchè alcuni edifici per uffici e per sedi di istituti di beneficenza. Il complesso delle richieste del Vaticano fu elaborato dal cardinale Erhle per espresso desiderio del Pontefice, fino dal tempo in cui gli venne affidata la direzione della Biblioteca Vaticana».

Per la costituzione dei Consorzi tra produttori e consumatori

ROMA, 20.

Alle 11 di stamane al palazzo del Littorio, sotto la presidenza del Segretario del Partito fascista, si è riunito il Comitato intersindacale che si è subito occupato della fissazione definitiva delle norme relative alla retribuzione degli operai richiamati in servizio dalla Milizia nazionale, decidendo che agli operai anzidetti sarà corrisposta una indennità giornaliera pari a tre quarti del guadagno globare di una giornata, compresi cioè i cottimi, i caroviveri e gli straordinari normali.

Il Comitato ha aderito alla proposta e così è stato deciso. I convenuti si sono poi occupati delle attribuzioni dei Comitati provinciali intersindacali per il problema dei prezzi di vendita al minuto e della costituzione dei consorzi fra produttori consumatori e commercianti e si sono dichiarati favorevoli alla adozione dei prezzi fissi come prezzi minimi in vendita per i generi che dovranno essere esclusi dal controllo dei comitati provinciali intersindacali e cioè per tutti i generi all' infuori di quelli di prima necessità per i quali vigerà invece il prezzo stabilito dai Comitati provinciali.

Borse di studio al Conservatorio del Cairo
Un munifico gesto del Duce

ROMA, 20.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il presidente dell' «Italica» conte Guido Carlo Visconti di Modrone, il quale gli ha esposto diffusamente il vasto programma dell'opera che l' istituto parastatale si appresta a compiere in Egitto. S. E. l'on. Mussolini dopo aver approvato tale programma, ha voluto dare un segno personale del suo compiacimento per la fondazione del conservatorio l' «Italica», che sorgerà annesso al Teatro reale del Cairo, ed ha con munifico gesto assegnato per tale istituto una borsa di studio di lire 5000 intitolata al nome del giornale «Il Popolo d' Italia». Questa borsa giunge così fra le primissime che in questi giorni sono state istituite, oltre che dalla «Italica» stessa in numero di cinque, anche dalla città di Milano, dal «Corriere della Sera» e da Guido Carlo Visconti.

Gli allievi giardinieri milanesi in Campidoglio

ROMA, 20.

Accompagnati dal Vicepodestà di Milano gr. uff. Emilio Morgagni, oggi, alle ore 17, gli allievi della Scuola giardinieri del Comune di Milano si sono recati in Campidoglio ove hanno deposto una corona con nastri dai colori della Metropoli lombarda sull'Ara che ricorda i Caduti fascisti.

S. M. IL RE è partito da Pisa alla volta di Palermo per assistere alle onoranze a Francesco Crispi.

Trasvoleremo l' Atlantico?

Carlo Augusto Lindbergh, il transvolatore dell'Atlantico che, più degli altri ha dissipato negli Stati Uniti le idee preconcette del popolo nordamericano sull'aviazione commerciale, ha dichiarato: Tutti mi domandano la mia opinione sui futuri voli attraverso gli Oceani. La mia risposta è che non esiste sulla terra nessuna zona che non possa essere percorsa dal velivolo se il popolo ha la volontà di fare tutto quello che è necessario per organizzare una grande impresa aerea. In particolare poi, spero vedere organizzate linee regolari attraverso l'Atlantico; occorreranno due o tre anni, ma è certo che si potrà organizzare questo rapido servizio di trasporto.

Le opinioni di Lindbergh, che il Presidente Coolidge chiama l'avvenimento più importante dell'aviazione dopo il suo debutto, rappresenta per il pubblico il presente e l'avvenire dei voli aerei. Essa, secondo il generale William Mitchell, rappresenta per l'uomo la più grande possibilità di traffico e la più grande linea aerea che il mondo abbia conosciuto fino ad oggi, via che ha una profondità di dieci miglia e che non ha mai bisogno di riparazioni.

Dove si arriverà si domanda il pubblico? Numerosi premi sono stati offerti per i voli Los Angeles-Tokio, dalla costa del Pacifico alle Honolulu, da Dallas ad Hong Kong. Progetti entusiasti vedono un cielo oscurato di velivoli, i tecnici costruttori dichiarano che la industria aeronautica potrà entro cinque anni costruire velivoli di grande capacità che ogni mezz'ora partiranno da New York per il continente europeo, prezzo della traversata trecentocinquanta dollari (seimilatrecento lire) meno della via mare.

Secondo il «Boston Traveler» dei progetti per i voli attraverso l'Atlantico con velivoli plurimotori, capaci di cinquanta-cento passeggeri sono in istudio ed è già annunziata la costituzione di una Società per la costruzione del materiale e l'esercizio dell'aereolinea. Scopo l'esercizio delle linee aeree Boston-Buffalo e New York-Montreal, società che si è già accordata col miliardario Ford.

In Germania, secondo la stampa tedesca, sono stati approvati progetti per la costruzione di velivoli giganti, con dieci motori, capaci di centosettanta passeggeri per potere attraversare l'Atlantico in sedici ore. Dal canto suo il «New York Telegram» scrive che le linee aeree tra Mosca, Parigi, Berlino, Londra, il Cairo, Bagdad ed altre grandi città funzionano regolarmente, come la Roma-Vienna attraverso le Alpi, assicurando il trasporto di sei fino a venti passeggeri. Un velivolo tipo «Dernier» trasporto cinquantacinque passeggeri. Nel millenovecentoventisei in Germania un solo accidente grave accadde sulle linee aeree con quattro morti mentre le linee aeree trasportarono nello stesso anno cinquantaseimila e duecentosessantotto persone con un percorso totale di quattro milioni di miglia.

Negli Stati Uniti la media degli accidenti è di uno per ogni milione di miglia percorse.

Il più importante risultato del volo attraverso l'Atlantico è lo sforzo e l'esempio che ha dato all'aviazione e la nuova via che vogliono seguire gli Stati Uniti «dove lo sport addita il cammino, gli affari seguono».

Lindbergh è stata la scintilla dell'avvenire aeronautico degli Stati Uniti, il successo del trasvolatore dell'Atlantico ha dimostrato agli americani le possibilità degli aereotrasporti sull'Atlantico. L' impresa di Lindbergh dimostra la fiducia nel suo volo la sicurezza che presentano i motori, particolarmente quelli raffreddati ad aria. Questi ultimi permettono una sensibile diminuzione di peso, danno una maggior sicurezza. Il «Times» dal canto suo nota che l'aviazione ha fatto un gran passo, il suo futuro sviluppo dipenderà da una questione di denaro. Oggi è necessario avere capitali da rischiare nelle imprese aeree. In America vi sono numerosi ingegneri specialisti che se sono aiutati potranno dare un grande impulso alla aeronautica e fare progressi nelle costruzioni. Quello che manca negli Stati Uniti sono i «laboratori» di aviazione come esistono in Europa, laboratori che hanno aiuti statali non indifferenti. Invece in America tutto si basa sulle iniziative private.

Monete da lire venti

ROMA, 20.

La R. Zecca è autorizzata a fabbricare ed emettere le monete di argento di L. 20 istituite con R. D. L. 23 giugno 1927, n. 1148. Le nuove monete sono del valore nominale di lire 20, diametro millimetri 35.5, titolo millesimi, legale 800, tolleranza in più o meno 3. Peso legale grammi 15 tolleranza in più o in meno millesimi 5. Tolleranza per consumo di circolazione millesimi 50. Contorno: Godronato. La moneta porta: Nel diritto: La effige del Sovrano a collo nudo, rivolta a destra e circolarmente la leggenda in carattere lapidario romano, Vittorio Emanuele Terzo Re. Entro cornice costituite da perine, nel rovescio: Un giovane nudo che, in piedi, simboleggiante la nuova generazione saluta romanamente la grande madre Italia, seduta tenendo nella mano destra una fiaccola e poggiando il braccio sinistro sullo scudo sabaudo. In alto trasversalmente l' Italia, a sinistra, l'anno dell'era fascista, a destra, il millesimo di coniazione e sotto R (Roma).

L'ammirazione del Lord Mayor per Roma

LONDRA, 20.

Oggi si è riunito in seduta speciale il Consiglio comunale della città di Londra. Il Lord Mayor ha pronunciato un discorso nel quale ha riferito sulla sua visita a Roma; egli ha messo in rilievo la cordialità dei ricevimenti che gli sono stati fatti ovunque in Itala; ha quindi detto che la graziosa accoglienza fattagli dai Sovrani italiani costituirà per lui un magnifico ed incancellabile ricordo. Parlando delle accoglienze fattegli dal Capo del Governo italiano il Lord Mayor ha dichiarato che S. E. Mussolini ha dimostrato la più grande amabilità ed affabilità.

Il Lord Mayor ha così terminato il suo discorso: «Concludendo tengo ad esprimere i nostri profondi ringraziamenti e i nostri più vivi sensi di riconoscenza per lo splendore del nostro memorabile ricevimento nella città eterna. Non è possibile descrivere l'amabilità e la cortesia del principe Potenziani. Io spero che la nostra visita abbia molto contribuito a mantenere ed a crescere le eccellenti relazioni fra Roma e Londra. Ho la più sicura fiducia che tale ottimo risultato sarà ancora accentuato allorchè il Governatore di Roma ci restituirà la visita nel prossimo anno».

I raids aviatori

Il "Rosa Rossa" giunto a Napoli

ROMA, 20.

Il velivolo «Rosa Rossa», con a bordo gli aviatori signora Miller e capitano Lankaster, proseguendo il raid Londra-Melbourne, è partito stamane per Napoli.

NAPOLI, 20.

Alle ore 13, proveniente da Roma l'aeroplano «Rosa Rossa» ha atterrato all'aeroporto di Capo di Chino.

BANGKOG, 20.

L'aviatore francese capitano Cales è qui arrivato compiendo il raid Villa Coulbaly-Bangkog.

MOSCA, 20.

Il Comandante Maddalena è partito in volo per Leningrado salutato dall'Ambasciatore d' Italia comm. Cerruti dal personale dell'Ambasciata italiana, dai rappresentanti della Società per lo incoraggiamento dell'aviazione e della industria aeronautica.

A proposito di una elargizione alle Colonie marine

ROMA, 20.

Taluni giornali hanno pubblicato che il Capo del Governo ha offerto lire 50 mila alla Federazione dell'Urbe per le colonie marine. La notizia non è esatta. Si tratta di una somma che l'ing. Agostino Bulgarella di Trapani ha messo a disposizione dell'on. Mussolini e che l'on. Mussolini ha poi destinata alle colonie marine dell' Urbe.

Cook non va in Polonia

LONDRA, 20.

Il Console generale polacco ha informato Cook di aver ricevuto istruzioni di vistare il suo passaporto se desidera recarsi a Varsavia.

Cook ha dichiarato alla stampa che gli è impossibile arrivare a Varsavia in tempo per le riunioni internazionali e perciò non si reca a Varsavia.

Problemi Sindacali

Accentramento della Previdenza e degli Uffici di collocamento

Con la direttiva unica propugnata dalla «Carta del Lavoro» su la previdenza e gli Uffici di collocamento si rende necessario rivedere tutto quanto s'è fatto per il passato in modo che quanto esiste di ostacolo al documento fondamentale che contempla, per tutte le categorie di lavoratori, gli stessi diritti e doveri, sia corretto e quindi aggiornato ai tempi odierni.

Incominciamo dalla Previdenza.

Su questa vasta e complessa materia ci sarebbe il modo di spendere molti e variati suggerimenti a scopo di trasformare tutte indistintamente le Società sorte a tale scopo.

Fino ad ora si è constatato che a queste forme di previdenza pochi erano gli aderenti, mentre la gran massa di lavoratori non intese mai quanto di utile, nei momenti particolarmente difficili di infortunio, era il valore di esse.

Difatti se noi diamo uno sguardo all' interno osserviamo che una cassa di assistenza funziona per quell'esiguo gruppo di operai; un'altra per altro gruppo e così di seguito. Fra le mutue sorte vi è una tale disparità di concessioni nei casi di assistenza come altrettante disparità esistono per i contributi di aderenza.

Al presente, con la istituzione di casse mutue paritetiche, tutte quante le istituzioni suaccennate dovrebbero sparire o conglobarsi onde dar posto ad una cassa unica, sia essa comunale, mandamentale o provinciale.

Secondo un esame da me compiuto in questo ultimo frangente di tempo mi sono convinto che le casse di assistenza per meglio funzionare e per dare a tutti gli aderenti il massimo, con un contributo minimo, dovrebbero esser costituite provincialmente.

Solo in questo caso il dispendio enorme di spese abbisognevole per il funzionamento di tanto sedi sarebbe soppresso, o limitato grandemente. Tutte le categorie vi troverebbero posto perchè se fosse diversamente come potrebbero funzionare quei nuclei di operai composti di tre o più persone sparsi un po' dappertutto a seconda del mestiere esercitato?

Osservo che nei concordati di lavoro ora in elaborazione vi è appunto l' introduzione, per tutti, della cassa di assicurazione a base paritetica. Si obietterà portanto l' impossibilità di far funzionare un' unica cassa provinciale. A coloro che posseggono tale visione posso garantire che ad esame compiuto che una istituzione bene inquadrata e retta può perfettamente funzionare provincialmente. Ad essa dovrebbero far capo tutti gli operai dei due sessi occupati in tutti i rami: dal personale di servizio allo impiegato ecc. I contributi obbligatori paritetici dovrebbero essere scalari, cioè suddivisi in varie categorie a seconda della mercede giornaliera corrisposta ed altrettante categorie per la parte indennizzatrice.

A capo di essa vi dovrebbe essere un Consiglio di Amministrazione paritario formato da una rappresentanza dell' Unione Industriale, dei Commercianti e dei Sindacati fascisti.

Quello che maggiormente preoccupa sarà lo studio del suo funzionamento. Secondo me anche questo punto potrà essere risolto se sarà stabilito, a priori, quale dovrà essere la norma per le visite mediche o per la concessione delle giornate indennizzate. E' qui, sopratutto, che abusi ve ne potranno essere. Si deve cercare subito il riparo. Lo statuto stesso deve contenere perchè se fosse diversamente una cassa grande o piccola che sia, si troverebbe subito dopo la sua costituzione nella impossibilità di funzionare non potendo mantenere quegli impegni indennizzatrici che figurano dallo statuto medesimo.

Inoltre il regolamento della Cassa non deve essere limitato a stabilire le indennità liquide da pagarsi agli associati nei casi di infortunio ma deve contenere altre norme più importanti quali quelle dell' invio alle cure gratuite degli aderenti che ne fossero proposti dal medico di controllo.

Fin qui nessuna Mutua ha introdotto tale forma di assistenza. Un associato, bisognevole di cure termali, marine, ecc. potrà soltanto quando si dà ad esso la possibilità di poter sostenere le cure che l'organismo deperito richiede.

Cosa si è fatto quando si interviene a sovvenzionare uno colpito da indigestione, od a seguito di troppo Bacco trangugiato, o per aver trascorso una notte in pieno idilio carnevalesco quando nei principali casi di assistenza le Mutue non intervengono?

Questi i cardini capisaldi sui quali i preposti delle organizzazioni debbono spendere tutta la loro passione onde completare interamente l'opera assistenziale che il Governo Nazionale volle fosse resa obbligatoria per tutte le categorie dela produzione.

Risolto quanto più sopra ho esposto non rimane altro che studiare il sistema di rimessa dei contributi e delle indennità da pagarsi.

Personale di controllo e di sorveglianza fidato e che si presti gratuitamente dovrebbe essere istituito in ogni Comune e con ciò si verrebbe a completare funzionamento della cassa unica.

Il fatto stesso dell'accentramento troverà, probabilmente, contrari parte degli appartenenti a mutue che pagano da anni i loro contributi, mediante il versamento dei quali hanno potuto formare un patrimonio per le loro Società e che al presente penseranno essere illogico versarlo ad una unica istituzione. Avendo dimostrato più sopra che una cassa ben diretta può dare tanto di più che una piccola istituzione, pur pagando una quota associativa assai inferiore. Ne consegue perciò che gli stessi anziani ne trarrebbero vantaggio materiale e vedrebbero compiuto il loro sogno con la unione di tutte le forze produttive.

***

Ci sono stati, prima ancora della promulgazione della «Carta del Lavoro» svariati uffici di collocamento a base paritetica.

Sembra che anche al presente se ne costituiranno di consimili suddivisi per le varie categorie di lavoratori.

Se così fosse accadrà che mentre nel passato l' ufficio di collocamento era istituito solamente per poche categorie di lavoratori, al presente ogni categoria avrà il proprio.

Anche per ciò, come s'è detto per le casse di providenza, si rende necessaria la costituzione di un unico ufficio di collocamento provinciale sotto il controllo paritetico degli stessi organi corporativi.

Stabilire il funzionamento con norme rapide e tassative è cosa necessaria per il suo buon funzionamento. Ad esso dovrà convergere tutta la richiesta di mano d'opera, niente escluso, come ad esso medesimo dovrà segnalarvisi ogni disoccupato per essere incluso nelle liste aggiornate.

Renato Zucchiel

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE
Seduta del Direttorio

(20). — Ieri ha avuto luogo presso la sede del Fascio, la riunione del Direttorio. Erano presenti: co. R. de Puppi, Segretario politico — ing. A. Zorzi, dott. A. Accordini per A. Bulfoni, G. Pesante, rag. A. Persoglia segretario amministrativo — Assenti giustificati: avv Sandrini e il dott. Mulloni.

Alla prima parte della seduta intervennero il rag. Antonio Baldini, direttore del Dopolavoro Provinciale e lo avv. Marini, presidente della Sezione Cividalese dell'O. N. D.

Il rag. Baldini espose sinteticamente ai presenti le finalità della provvida Istituzione voluta dal Governo Nazionale nell'interesse dei lavoratori, dando spiegazioni sulle modalità pratiche dell'organizzazione. Dopo ampia discussione l'avv. Marini e il Segretario politico formularono il programma dell'azione da svolgere nella nostra città, onde la Sezione cividalese del Dopolavoro abbia al più presto a costituirsi e a funzionare.

Il Direttorio poi, passando a trattare altro oggetto approvò le direttive esposte dal Segretario politico, in fatto di finanziamento del Fascio, secondo le quali il gettito delle entrate ordinarie (quote sociali) dovrebbe venire ridotto alla somma sufficiente a far fronte alle spese ordinarie, che una saggia amministrazione potrebbe rendere suscettibili di diminuzione. Pertanto il Direttorio, mettendo subito in esecuzione il criterio su esposto, compì un'accurata revisione delle quote sociali, dovute da ciascun iscritto, riducendo, a decorrere dall'ultimo trimestre dell'anno in corso, in forma sensibile quelle riferentisi ai fascisti impiegati e operai.

I FUNEBRI DI UN ALPINO

Questa mattina sono seguite le onoranze funebri della salma del soldato Causero Giuseppe di Lorenzo appartenente al battaglione Alpini «Cividale» decesso ieri. L'alpino Causero era minato da un male che non perdona. La bianca bara era scortata da un plotone d'onore del Battaglione al comando del tenente Cioppi; venivano dietro alla salma i fratelli, il vecchio padre ed i parenti, il cav Giovanni Cossio, amici e conoscenti di famiglia. Splendide le corone di fiori freschi della famiglia dei commilitoni amici.

Condoglianze vivissime alla famiglia.

REPLICA DEL «TROVATORE»

Sabato sera 22 corrente, al Teatro Ristori il maestro Cozzarolo darà la seconda esecuzione della fetta romantica di P. Zorutti «Il Trovatore Antonio Tamburo» da lui musicata e già eseguita con buon successo il primo ed il 2 ottobre a Cividale ed a Bolzano.

La serata verrà completata con un nuovo lavoro scritto dallo stesso M. Cozzarolo in versi friulani per la sola recita: «Il guv Spartit» fetta satirica in due atti.

L'interesse destato dalla musica del «Trovatore» e l'intima connessione de «Il guf Spartit» con quella ci danno certezza che il pubblico accorrerà numerosissimo all'interessante serata.

Al maestro Cozzarolo che in quest'ultimo periodo ha dato prova di una attività ammirabile, i migliori auguri.

FESTEGGIAMENTI A PURGESSIMO

Domenica 23 corrente Purgessimo avrà feste solenni con pesca di beneficenza a beneficio dell'Asilo e della nuova Chiesa.

Vi interverranno per le esecuzioni musicali la Società Corale «Jacopo Tomadini» di Cividale ed una rinomata filarmonica.

Non mancheranno giochi, luminarie, ed il caratteristico addobbo delle vie come lo sanno fare i bravi purgessimani.

Da CASTIONS DI STRADA
Conferenza agraria

(20). — Martedì sera, il titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura della Sezione Palmanova-Cervignano dr. Miniscalco, presentato dal Podestà signor Giovanni Basello, tenne agli agricoltori una dotta conferenza sui modi di coltura del frumento e sulla concimazione razionale dei terreni.

Questa è la prima conferenza tenuta dal dott. Miniscalco in questo Comune, ma ognuno ha potuto apprezzare il modo chiaro, preciso e convincente con cui egli esponeva i concetti più importanti nella coltura del frumento per vincere la battaglia del grano con beneficio oltre che della Nazione dei singoli agricoltori.

Erano presenti i maggiorenti del paese e parecchi agricoltori, si spera però che in una prossima conferenza l'uditorio sarà più numeroso.

E' stata notata l'assenza completa degli agricoltori di Morsano.

All'egregio dott. Miniscalco un vivo ringraziamento per l'interesse che la sua dotta e chiara parola ha destato in tutti.

Da PASIANO DI PORDENONE
CORSO PREMILITARE

(20). — Per interessamento del signor Podestà, comandante il 9° Manipolo, 8ª Centuria, della M. N. F. anche in questo Comune avrà inizio domenica 30 ottobre la 1ª lezione del corso premilitare.

Tutti coloro che intendono conseguire i vantaggi frequentando il corso, sono invitati a presentare regolare domanda presso il Municipio.

Le iscrizioni si chiudono il 28 corr.

CAUZIONI ESERCENTI

L'Ufficio Segreteria rammenta a tutti gli esercenti del Comune che hanno effettuato il deposito cauzionale, che il tempo utile per la definitiva sistemazione del deposito, secondo le norme già impartite, scade il 31 corrente.

VACCINAZIONI

Secondo le disposizioni legislative in vigore, tutti i capi famiglia sono obbligati a fare eseguire ai propri bambini la vaccinazione antivaiolosa. Tali vaccinazioni gratuite, vengono praticate presso gli Ambulatori Medici, dalle ore 8 alle 12 fino a tutto il 25 corrente.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Il nuovo calmiere

(20). — Il Podestà cav. Enrico Fancello comunica che dal giorno 19 corrente è in vigore il seguente Calmiere sui generi di prima necessità:

Fagioli nostrani di prima qualità a L. 1.60 il Kg. — Fagioli nostrani misti a L. 1.40 — Latte al litro L. 0.80 — Zucchero cristallino al Kg. L. 6.60 — Zucchero semolato pilè a L. 6.80 — Farina di granoturco nostrano a L. 0.90 — Olio d'oliva sublime al litro L. 11 — Burro al Kg. L. 15 — Mortadella di prima qualità a L. 16 — Mortadella di seconda qualità a L. 13 — Farina di frumento a L. 1.80 — Pasta tipo Napoli e Bologna a L. 2.70 — Pasta nostrana a lire 270 — Riso camolino extra prima qualità a L. 1.70 — Riso camolino extra seconda qualità a L. 1.35 — Riso brillato extra a L. 1.80 — Formaggio di latteria fresco a L. 8.70 — Olio d'oliva fino di prima a L. 10.25 al litro — Olio di semi di prima qualità a L. 6.20 — Olio di semi di seconda qualità a L. 5.90 — Caffè Santos al Kg. L. 23 — Caffè Minas a L. 21 — Lardo nostrano a L. 8.50 — Strutto nostrano a L. 8.50 — Cotechini a L. 10 — Ossocollo a L. 23 — Salame nostrano a L. 20 — Prosciutto nostrano crudo a L. 25 — Prosciutto nostrano cotto a L. 24 — Formaggio grana di prima qualità a L. 24 — Formaggio grana di seconda qualità a L. 21 — Formaggio Asiago a L. 7 — Formaggio emmenthal nazionale a L. 11 — Formaggio emmenthal Svizzero a L. 13 — Carne bovina di prima qualità a L. 6.50 — Carne bovina di seconda qualità a L. 5 — Carne di vitello a L. 7 — Carne di maiale fresca a L. 8.50.

UN ARRESTO

E' stato in questi giorni tratto in arresto dai R. Carabinieri certo Angelo Lovisa, di anni 43, da Cavasso Nuovo, cementista, il quale sotto il nome di Angelo Di Giusti si spacciava per impresario teatrale e compiva diverse truffe in danno di Giuseppe Boldrin di San Vito, meccanico e di certo Emanuele Zamarioli di Udine anche meccanico, i quali ambedue gli avevano noleggiato l'automobile e prestato del denaro. Il gabbamondo è stato appunto arrestato mentre ritornava da Udine in automobile e trovasi ora nelle carceri mandamentali a disposizione dell'autorità di Pubblica Sicurezza.

Da GEMONA
PRO CAMPO SPORTIVO «SIMONETTI»

(20). — Sono pervenute al Comitato pro Campo sportivo «Simonetti» queste altre sottoscrizioni:

Cotonificio Morganti L. 1000 — dott. Luigi Riccpi, 100 — Rubini gr. uff. Domenico, 100 — Comis Paolo, 250 — Venchiarutti Giuseppe, 15 — Rodaro Michele, 15 — Sartori Luigi, 10 Della Marina Antonio, 10 — Cisotto Natale, 5.

FURTO DI BIANCHERIA, ORO, ECC.

Nella casa di Antonio Seravalli sita sulla strada che conduce al cimitero, è stato commesso un furto di notevole entità, da parte di ignoti che si ricercano attivamente.

La refurtiva consiste in lenzuola, gioielli d'oro, denaro ed altri oggetti di valore.

* * *

A scanso di erronee interpretazioni dichiariamo che l'«Osservatore» che ci ha inviato nei giorni scorsi alcune corrispondenze relative all'estetica cittadina e non il nostro ordinario corrispondente.

Da AVIANO
RIUNIONE SINDACALE

(20). — Domenica ebbe luogo una assemblea di tutti gli iscritti ai Sindacati del Comune. La Seduta fu presieduta dall'Ispettore di Zona signor Tempestini, presentato dal Commissario straordinario del Fascio locale.

Il signor Tempestini con parola chiara, convincente, fece sentire agli intervenuti la necessità che la classe operaia debba aderire al movimento Sindacale che appunto mira anzitutto alla protezione delle maestranze.

Fu nominato fiduciario pel Comune, il signor Pietro Rubel, persona stimata in paese. La visita dell'Ispettore si rinnoverà fra giorni essendo suo desiderio di conferire con la categoria mezzadri e maestranze industriali.

Cronache Goriziane

Un brutto tiro alla tabacchina di via Mazzini

GORIZIA, 20.

In danno della signora Teresina Roth, proprietaria della rivendita sale e tabacchi in via Mazzini 12, fu commessa una audace truffa. Un tale, di media statura, vestito con una certa ricercatezza, con una bicicletta che depose fuori della porta, disse di voler acquistare dei valori postali per un importo di 800 lire. La Roth messasi a disposizione del cliente stava appunto consegnando i valori postali allo sconosciuto quando questi, dicendosi privo dei necessari contanti faceva l'atto di avvolgere, in un rotolo di giornale, i francobolli, e pregava la signora Roth di custodire per un istante la bicicletta e il rotolo stesso, fino a che sarebbe ritornato dalla Banca d'Italia dove si recava precisamente a ritirare l'importo necessario. La signora Roth rimase così ad attendere il suo cliente per parecchio tempo senza alcun sospetto. Più tardi, verso sera, non vedendolo ricomparire, si preoccupò e pregò una guardia comunale di voler visitare il rotolo che l'individuo aveva lasciato sul tavolo. Fu così constatato che il rotolo era vuoto e che i francobolli erano scomparsi. Successivi accertamenti stabilirono che la bicicletta, quasi nuova, che l'abile lestofante aveva abbandonato fuori dalla porta, era stata recentemente rubata in via Morelli, per cui la povera signora Roth non potè ricuperare neanche un centesimo.

Il furto fu denunciato alla Questura che si è messa subito d'intorno per rintracciare il ladro, fin da ora senza successo.

Per la marcia su Roma

Gorizia commemorerà in forma solenne la Marcia su Roma. La direzione del Partito ha destinato che alla commemorazione del 30 corrente sia designato di parlare a Gorizia l'on. Dino Alfieri.

Iscrizioni alla Scuola commerciale

Le iscrizioni alla Scuola Commerciale di perfezionamento serale avranno luogo nei giorni di mercoledì 19 corrente a tutto lunedì 31 corrente escluse le domeniche nell'edificio scolastico (Piazza Rotta n. 3) dalle ore 17 alle 18. La tassa d'iscrizione è di lire 2. Si rammenta ai commercianti ed agli industriali il loro obbligo di inviare a questa scuola gli apprendisti che non abbiano ancora assolto con buon esito questa istruzione od altra commerciale superiore, di accordare loro il tempo necessario per recarsi puntualmente alla scuola e frequentarla di sorvegliarne la regolare frequentazione, controllando i libretti di presenza, e di annunciare alla direzione scolastica ogni cambiamento (entrata o uscita) di apprendisti che si verifica nel loro esercizio.

Macabro rinvenimento

A Resenje, in quel di Comeno, in una grotta naturale, fu rinvenuto un teschio umano.

La notizia del rinvenimento fu comunicata ai carabinieri che si recarono sul posto per gli accertamenti del caso. Oltre al teschio non si rinvenne nulla che potesse assodare l'appartenenza del teschio stesso. Sul posto, si recò pure il medico di Comeno dott. Storic, il quale dopo un minuto esame dichiarò che il teschio era di sesso maschile appartenente a un uomo dall'età di circa 30 anni.

Varie furono le ipotesi che si fecero intorno a questa macabra scoperta. Non si escluse neanche la possibilità di un delitto, in cui la vittima dopo di essere stata decapitata, finì col busto in qualche foiba e colla testa in quella spelonca tetra. Prevalse però l'opinione che si tratti di un combattente quivi caduto e che gli uccelli rapaci e gli sciacalli abbiano fatto scempio del suo corpo.

Il teschio fu raccolto e inumato pietosamente nel cimitero del paese.

Rapinatori arrestati

In relazione alla rapina patita da Ermacora Vuga, di anni 82, da Quisca, il quale dormendo solo in casa fu assalito da due malfattori a scopo di rapina, i carabinieri arrestarono Giuseppe Chiades, di anni 20, e Ferdinando Marinic di anni 18, quali sospetti autori della stessa perchè notoriamente vagabondi, dediti all'orgia e alla crapula, che, messi in confronto del Vuga questi non ebbe difficoltà di riconoscerli per i suoi aggressori.

Investimento ciclistico

Tale Clementona Ursich di anni 16, da S. Pietro, mentre era in procinto di attraversare la strada nei pressi del passaggio a livello, in località Pulfero, quando sopraggiunse il ciclista Virgilio Scomina, di anni 18, da Gradiscuta, che, investendola in pieno la stese a terra tramortita. La povera giovane, battendo col cranio sul terreno ebbe a riportare la frattura del cranio. Fu soccorsa premurosamente da alcuni pietosi passanti che si affrettarono ad avvertire la Croce Verde, la quale la trasportò col l'autolettiga al Comunale dove giunse in gravissimo stato.

Un particolare pietoso: la giovane Ursich, fu riconosciuta da una sorella, degente pure lei all'Ospedale Comunale che questa sera abbandonando il nosocomio ha ceduto il posto alla sorella perchè il nosocomio in questo momento, è affollatissimo.

L'investitore Scomina fu arrestato dai Carabinieri di S. Pietro.

GITA DELL'AUDAX

Domenica, in occasione della corsa ciclistica per il campionato sociale, l'Audax organizza una gita ad Aisovizza. L'impresa Ribi e C. ha disposto per un servizio di autocorriere a L. 1.50 per persona, con partenza facoltativa dalla stazione autocorriere a principiare dalle ore 13.30 in poi.

ASSEMBLEA dell'Ass. Pubblico Impiego

Domenica 23 corrente nella sede dei Sindacati fascisti in via del Duomo 34, alle ore 10, avrà luogo la costituzione del gruppo provinciale dei pensionati alle amministrazioni statali, forestali e degli enti locali.

La segreteria dell'Associazione del Pubblico Impiego informa che a partire da domani, 21 ottobre, sarà aperta tutte le mattine la sede degli uffici dalle ore 9 alle 12.

UN INCENDIO A RAUNIZZA

Nel fienile di Giuseppe Sgobin è scoppiato a Raunizza un violentissimo incendio che in breve volger di tempo distrusse gran parte del foraggio quivi raccolto causando al proprietario un danno di oltre 2 mila lire.

PROCESSO RINVIATO

Il processo contro l'ex segretario della Commissione dei danni di guerra Pasquale Iavarone e del suo complice Pietro Bucic, maestro muratore da Canale, imputati di falso continuato, di truffa, di soppressione di atto pubblico, è stato rinviato per il giorno 28 corrente, in seguito a una leggera indisposizione del difensore avv. Ciolella.

UN PROIETTILE IN VIA PARCAR

In via Parcar, di fronte alla casa segnata col n. 6, alcuni operai intenti alla posa di una tubatura, rinvennero a qualche centimetro dal manto stradale un grosso proiettile che si ritiene residuato dalla guerra.

Del fatto s'interessarono prontamente i carabinieri che resero edotto del rinvenimento il comando del VI° Artiglieria che ha provveduto a trasportare il proiettile nel parco raccolta proiettili e residuati di guerra.

GRAVE CADUTA

Tale Stefano Ferlan di anni 32 da Merna 19, trovandosi a percorrere in bicicletta sulla provinciale, andò a cozzare contro un mucchio di ghiaia, cadendo a terra e riportando una ferita lacero contusa alla regione occipitale sinistra e varie contusioni. Il Ferlan fu trasportato per le cure del caso all'Ospedale Comunale.

Cronache varie

— Tale Giuseppe Vokar, di anni 26, fu arrestato perchè, in lite con certo Antonio Zenino, gli scaraventò sulla testa una bottiglia producendogli gravi ferite.

— In via dietro il Castello, i carabinieri arrestarono per misure di P. S., Antonio Sfiligoi, di 32 anni, da Biglia. Gli agenti di questura fermarono per le stesse ragioni Salvatore Cinetti, da Napoli, girovago, Salvatore De Felice, da Napoli, girovago, Vincenzo Bongo da Napoli girovago, Francesco Topato, pure da Napoli e Maria Carli da Idria di Sotto.

— I Corsi premilitari ordinari per gli appartenenti alle classi 1909 e 1910 avranno inizio la prima domenica di novembre. Le iscrizioni si chiudono il 30 corrente.

Da DOLEGNA DEL COLLIO
Pro erigenda chiesa di S. Giuseppe

(20). — La popolazione di Dolegna esprime le sue vivissime grazie a tutte le persone benemerite, le quali corrisposero con encomiabile slancio di solidarietà umana e di vera religione, all'analogo appello della Presidentessa di apposito Comitato femminile trasmettendo pro erigenda chiesa di S. Giuseppe, il loro apprezzato obolo, come segue:

Rev. don Veliscig decano di Visco lire 200 — Ditta Antonio Orzani, neg. di Gorizia, ditta Amadio Rolaffo, Rev.mi Fatebenefratelli Villa S. Giusto di Gorizia, L. 100 ciascuno — Carabinieri RR. di Dolegna, Arrigo de Savorgnani di Cormons, Zorzettig Eugenio trattoria di Monfalcone, M. R. D. Parroco Mario Prampus di S. Canciano, Fabrizio Cardo possidente di S. Andrat al Judrio, Armando Visintin di Sagrado, Giovanni Bromo commerciante legnami di Gorizia, Virginia Piussi-Carniclutti di Novacuz, Vidoni Amelio di Caminetto di Buttrio, Nicolò Tomasella di Turriaco, L. 50 ciascuno — Emilio Tomasella L. 35 — C. De Rota di Gorizia, Antonietta Lavelli di Razzano L. 25 ciascuno — Marchese Angelo de Fabris di Regiano, M. R. D. Parroco Calligaris di Aiello, Primario dott. Angelo Ianesch di Gorizia, Assistente de Cecco di Dolegna, bar. Locatelli-Hugenauer di Cormons, Podestà di Mernico Fergercig Giovanni, Gio. Battista Tonco di Turriaco L. 20 ciascuno — Olderico Russian albergatore di Cormons, Massimo Zorzettig oste di Venis, L. 15 ciascuno — Rosa Lesizza di Cormons, R. Curato di Turriaco don E. Brandel, Giuseppe Montanari di Turriaco, cav. Alessandro Biasig di Ronchi, Rosa Scherer di Brassano, Elisa Caisutti di Brassano, M. R. Parroco di Brassano don Zuppancig, Elisa e Pierina Coceancig di Vencò, Bressan Antonio segretario comunale di Mernico, Maniago messo comunale, L. 10 ciascuno — Zar Giovanni negoziante di Cormons, Anna Sirk di Albana, Rodigoi Piering di Dolegna, Perissini Felice di Ruttars, Rottar Vittorio di Sonzano, L. 5 ciascuno.

La consacrazione della nuova chiesa si farà con cerimonia solenne e coll'intervento di S. E. il Principe Arcivescovo di Gorizia, domenica prossima 23 ottobre a. c.; mentre seguirà più tardi la pesca di beneficenza.

CRONACA SPORTIVA

In margine alla partita Udinese-Triestina
La verità è una sola

Sul «Popolo di Trieste del 19 corrente è comparso un articolo a firma Lucio Saccomani, intitolato: «Tanto per la verità».

Nel suddetto articolo, il signor Lucio Saccomani, impugna la veridicità del resoconto della partita giocata a Udine — tra la squadra cittadina e la U. S. Triestina — comparso sulle colonne di questo giornale.

Non è mia abitudine scendere in polemiche giornalistiche perchè nell'esplicare il mio compito, uso la massima imparzialità ed equità nel trattare gli avvenimenti sportivi, ma poichè il signor Saccomani mi taccia da osservatore miope, pieno di spirito campanilistico e che a mezzo della stampa esplico opera disgregatrice a danno del maggior sviluppo dello sport del calcio, rispondo allo stesso per confermare quanto venne scritto sulla ormai nota partita.

Premetto che il mio compito non si limita — come insiste l'articolista del «Popolo» — a semplice cronista della partita, ma avendo l'obbligo di commentarla sia dal lato tecnico che dal lato morale, era logico che in tale veste non potessi far a meno di rendere noto al pubblico come quattro giocatori dell'Udinese fossero stati costretti, a partita ultimata, di ricorrere all'opera dei sanitario per le cure del caso.

Che il signor Saccomani voglia e possa mettere in dubbio il referto medico rilasciato dall'Ospedale civile, scrivendo: «se questi feriti ci furono di cui, strano a dirsi nessuno si accorse», è cosa che riguarda esclusivamente la sua persona, il fatto però sussiste e non può essere assolutamente smentito.

Voler attribuire i quattro infortuni (dico quattro!) a fatali incidenti di gioco è troppo comodo.

Apprendiamo però con piacere come ci spiega il signor Saccomani «che la squadra unionista, non ha mai ricorso al sistema di gioco sull'uomo», ma i fatti stanno a dimostrare che al campo Moretti tale gioco fu esplicato in pieno dalla squadra rosso alabardata, con l'ottimo risultato di costringere quattro avversari a ricorrere alle cure mediche.

Cade quindi l'accusa di campanilismo, di poca oggettività ed onestà, lanciata dal signor Saccomani e resta dimostrato come la sconfitta udinese sia la conseguenza diretta del deprecabile gioco svolto a Udine dalla squadra Triestina che potè strappare i «goal» della vittoria solo dopo la menomata efficenza di quattro giocatori concittadini.

Il sottoscritto poi, non è il miope fobista che vuole l'articolista signor Saccomani; l'azione che ha fruttato il goal udinese è stata seguita attentamente da tutto il pubblico presente, il quale è scattato all'applauso avvinto dall'azione, che, ripeto, è stata superbamente travolgente.

Il sottoscritto ancora non crede di esplicare opera disgregatrice denunciando con rammarico fatti spiacevoli, ma intende di richiamare i giovani ad un maggior senso sportivo quando scendono sui campi di gioco a contendersi la palma della vittoria. La cavalleria sportiva di cui allude il signor Saccomani è sembrata aleggiare, ma non trovò riscontro a partita finita, quando ci si trovò di fronte ad uomini sconciati e che pur nulli, erano rimasti egualmente in campo, solo per un superiore spirito di sacrificio.

Per quanto riguarda l'accaduto alla uscita dal «Polisportivo» non ne dissento, ma rilevo che l'articolista infirmando il pubblico udinese di poca educazione, non ha tenuto presente che fra i numerosi triestini scesi in questa città, gran parte di essi hanno provocato, con i loro gesti, la protesta di cittadini che giustamente non intendevano di inghiottire, oltre all'amaro calice dell'immeritata sconfitta, anche quello della beffa.

E se una sconfitta si cancella con un dignitoso silenzio e con una vittoria, come dice il signor Saccomani, rispondo che molte prove di disciplina e comprensione sportiva ha dato l'Udinese, anche quando mene però sfiore privavano la Società di legittime soddisfazioni (Coppa Arpinati).

Dire la verità non è peccare però di indisciplina, e siccome la verità è una sola, mi sarà permesso di esporla anche se al mio articolo nessun triestino ci creda, o se il contenuto di esso suscita l'ilarità del signor Saccomani e dei «soupporters» della squadra rosso alabardata.

Ma si ricordino questi signori che non uscito il solo che così ha visto e commentato la partita Udinese-Triestina, come non sono il solo che sa destare l'ilarità. C'è dell'altra stampa, c'è il Guerin Meschino» che fa ridere ancora di più, ma che dice cose non meno vere.

G. Maseri.

Il Concorso ippico di Trieste

Il Concorso Ippico che doveva aver luogo a Trieste nei giorni 28, 30 ottobre e 1 e 4 novembre, essendo state spostate le date delle feste nazionali, si svolgerà invece nei giorni 30 ottobre e 1, 3 e 6 novembre.

La categoria militare si svolgerà nei giorni 29 ottobre (prova di resistenza) e 30 ottobre (prova di addestramento).

Stato Civile

dal 18 al 20 ottobre 1927

Nascite

Maschi: nati vivi n. 7 — Femmine: nate vive n. 5 — Totale nascite n. 12.

Pubblicazioni di matrimonio

Bravo Carlo falegname con De Martin Ida casalinga — Boccalatte Francesco commerciante con Del Negro Angelica civile — De Marzio Aurelio orefice con Rodolfi Vanda casalinga — Passone Pietro carrettiere con Della Longa Paolina contadina.

Matrimoni

Battagliard Bruno impiegato con Pesante Giuseppina civile — Gennari Gio. Batta cassiere di Banca con Van Varenbergh Maria agiata — Liuzzi Alberto ufficiale della Milizia Volontaria con Ligugnana Raffaella civile.

Morti

Della Negra Matilde fu Angelo di anni 62 domestica — Balloch Giuseppe fu Valentino di anni 72 agricoltore — Rinoldi Celide di Andrea di anni 1 — Di Brazzà Alba in Cozzi fu Claudio di anni 48 casalinga — Mantovani Beatrice fu Luigi di anni 19 studentessa.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 20 ottobre 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	751.76	752.75	753.76
Pression al mare	762.66	763.30	764.69
Temperatura	15.2	17.8	15.2
Umidità (0-100)	84	66	66
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	8	0	0
Stato del tempo	inc.	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 21,4
Temperatura minima: 12,3
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo quadrante; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 20. — Situazione barica: Un centro ciclonico (738) trovasi sulla Finlandia ed accenna a discendere sul Mar Nero espandendosi con una larga saccatura sulla Jugoslavia (750). Dall'anticiclone atlantico si protende un promontorio a nord delle Alpi fino all'Ungheria formando un nucleo (765) sulla Francia e sulla Svizzera e avanzando a pressioni alquanto elevate sul Mediterraneo occidentale e orientale. Un massimo di 768 è sull'Islanda.

Probabilità: La situazione alquanto complessa è tutta in regime di depressione, non dà affidamento sul ristabilirsi del tempo. Ancora cielo in prevalenza coperto, qua e là con piogge specialmente sul versante adriatico o venti settentrionali sull'Alta Italia, in prevalenza occidentali sul resto. Agitato il mare Jonio, mosso il rimanente.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

CRONACA UDINESE

Giuseppe Girardini

Ricorre oggi il IV anniversario dalla morte di Giuseppe Girardini. Questa ricorrenza, se ci riempie l'animo di mestizia, ci dà un fremito di orgoglio ripensando all'insigne Uomo ed alle speranze di tutta una generazione che la forte tempra del suo ingegno riassunse ed espresse nel più nobile fervore di azione e di pensiero, in tempi fortunosi di vicende politiche.

Poichè se la storia si alimenta di fatti, essa ben può attraverso gli spiriti alti che, come Giuseppe Girardini, ne furono l'espressione più elevata e sincera, fare che essi non siano una schematica ed arida successione di casi umani, i quali per se stessi sono sempre i medesimi e non possono destare interesse alcuno ma rianimarli, riviverne l'intima essenza, collocarli nel quadro delle graduali conquiste dello spirito e come tali farli ancora e sempre parlare alle future generazioni.

In tutte le opere umane riluce qualchecosa che non è fatto pel soddisfacimento di misere contingenze quotidiane, ma le trascende attestando fini ben alti, un ordine fissato da una Provvidenza superiore, di cui non s'è intravisto nè l'albore, nè la fine, ma che in ogni modo tende a strappare alle morse del tempo ed a consacrare alla eternità, o con la eloquenza di insigni oratori, o con la voce di poeti e filosofi i fatti ed i sentimenti umani.

La vita di Giuseppe Girardini ci appare oggi tutta compresa ed illuminata da questo fine superiore; quella vita, caratterizzata da una così schietta osservanza delle rigide norme di probità e di rettitudine, rispondeva a convinzioni sincere e profonde del suo spirito ed era la fondamentale, indispensabile premessa dell'apostolato a cui Egli si sentì chiamato per il bene della Patria e del suo Friuli.

Da qui, da questa pura fonte Egli sorse con la forza di un combattente che non si piega e non si arrende e qui ritornò, affidando l'indomita anima ai misteri dell'al di là, dopo aver compiuta la missione terrena e generosamente sparsa la buona semente.

Rileggendo oggi i suoi discorsi, dai primi agli ultimi, si resta colpiti per quella nobile sostenutezza della forma che è ad un tempo nobiltà e dignità del pensiero, ed assurge per ciò a vera forma d'arte, sostenutezza di cui si va perdendo lo stampo, ma a cui vorremmo che le giovani generazioni rinfrancassero spesso lo spirito irrequieto ritraendosi dal deplorevole dilagare, recentemente lamentato anche dal «Popolo d'Italia», della retorica più sciatta e volgare.

Irresistibile nella dialettica e nella critica quando si trattava di abbattere miserevoli conati, Giuseppe Girardini, attingeva le più alte vette dell'eloquenza nell'esaltazione delle più pure idealità di patria e di libertà, che Egli non concepiva disgiunte e nel raccogliere il monito degli eventi più decisivi per la storia d'Italia.

Già nei suoi primi discorsi vediamo delinearsi, con la sua forte personalità la visione netta del processo evolutivo a cui doveva andare incontro la poco salda compagine nazionale, visione che si fa, indi in poi, sempre più preoccupante o imperiosa man mano che l'azione delle forze dissolutrici controoperava a queste processo.

Così lo vedemmo tra i primi e più convinti assertori dell'intervento, prima, e sostenitori della guerra poi, moltiplicare la sua attività denunciando le colpevoli freddezze di coloro che, irretiti la mente da teorie demagogiche, avevano finito per straniarsi, nel momento supremo, dalla Nazione.

E nello stolto scempio di ogni sentimento di patria e di libertà che s'era fatto dalla sfrenata licenza dopo la guerra, Egli si eresse in tutta la fierezza della sua coscienza offesa, riaffermando la necessità storica del consolidarsi delle individualità nazionali, presupposto indispensabile ad ogni progresso civile ed umano.

Accanto a questa condotta politica che discendeva in modo limpido e rettilineo dal suo forte concetto delle realtà storiche e dei principii morali più congeniti ed inalienabili dell'animo umano il suo spirito rimaneva sempre aperto, per un intimo bisogno, al fervore delle speculazioni trascendentali ed alla sensibilità artistica più fine e geniale. — Donde l'originalità degli appunti di filosofia che la morte gli tolse di lasciarci in opera compiuta, ma che, anche nella semplice enunciazione degli eterni problemi dello spirito, dimostrano la intensità e maturità della sua elaborazione interiore; donde la sobria e bella linea del suo eloquio nella commemorazione di uomini illustri che onorano la Nazione e il Friuli e nella commossa rievocazione della storia friulana e nazionale.

Presso alla fine della sua vita, in quell'anno che lo precedette, presagendo forse per quella specie di intuizione che è un dono delle anime elette, la fine, Egli fu di un'operosità così alta e serena, il suo spirito travagliato da tante lotte si distendeva così benigno e calmo verso tutto ciò che lo circondava quasi a lasciare più soave traccia di sè, che la luce sempre giovane del suo intelletto parve illuminarlo del suo splendore più vivo ed immacolato.

Egli veniva preparando la sua dipartita dal mondo in modo veramente degno della sua grande anima; indi il suo capo posava nella paga e serena giustizia delle proprie opere lasciando a quelli che rimasero un possente insegnamento da seguire.

Alla Sua memoria vada in questa ricorrenza il nostro memore e commosso pensiero. E cogliamo l'occasione per incitare chi ha la responsabilità della iniziativa, a tradurre preso in atto ciò che è nei voti di questa Città, la quale attende di degnamente glorificare lo insigne suo Figlio per tramandarne imperituro il culto e la memoria.

Z.

Opera Nazionale Balilla

Comando 303.a Legione Balilla

Il dott. Aldo Fantini, nuovo Comandante la Coorte Balilla Udine, ha diramato la seguente circolare:

19 ottobre 1927 (Anno V).

A tutti i Capi Sestiere e Comandi dipendenti

UDINE

Chiamato dalla fiducia delle Superiori Autorità Gerarchiche, assumo da oggi il Comando della prima Coorte Friulana Balilla.

Non mi nascondo la grave responsabilità che mi sono assunto e che importa da parte mia una seria, fattiva, feconda attività di intenti da svolgere attraverso un'opera assidua di riorganizzazione delle forze giovanili fasciste.

Faccio affidamento sul mio buon volere e sulla valida cooperazione della S. V. che metterà, ne sono certo, tutto il Suo impegno per rendere più facile il mio compito.

Mentre pertanto, animato dai migliori propositi mi accingo al lavoro, prego le S. V. di attenersi, per ora, alle seguenti direttive:

1) E' desiderio del sottoscritto conoscere al più presto il nome di un maestro elementare o di un fascista capace, a cui affidare il Comando della Centuria Balilla di stanza in ogni Sestiere.

2) E' negli intendimenti delle Superiori Gerarchie che ogni Capo Sestiere raccolga un forte contingente di ragazzi da iscriversi nei Balilla, scegliendo e specificando i nomi di quelli più adatti da iscriversi alla fanfara.

3) E' dovere del Capo Sestiere, fino alla nomina del Comandante di Centuria, di comunicare al Comando scrivente l'elenco dei Balilla da Lui dipendenti, corredato dal foglio informativo per quanto riguarda il vestiario di ogni singolo.

Nella certezza di avere nella S. V. un valido collaboratore, La ringrazio e fascisticamente La saluto.

Il Comandante della I.a Coorte Friulana
della 303.a Legione Balilla
dott. Aldo Fantini.

La nomina del dott. Aldo Fantini, amico sincero e fedele della vigilia, sarà certamente appresa con vivissimo compiacimento dalla cittadinanza che ammira, nel nuovo Comandante di Coorte, oltre il giovane valente e studioso, anche l'ottimo ed attivo organizzatore. Sicuri quindi che dall'attività del dottor Fantini il movimento Balilla Udinese avrà notevole impulso, rileviamo con piacere la meritata nomina.

(N. d. R.).

Ai gloriosi Caduti di Pozzuolo
L'omaggio dei Cavalieri d'Italia della Sezione di Venezia

Il Presidente della Sezione di Venezia dell'Associazione Nazionale Cavalieri d'Italia ha così telegrafato al cav. Alessandro Nimis maggiore di cavalleria in congedo:

«Domenica 23 alle ore 10.30 giungeranno a Pozzuolo del Friuli uno squadrone del Reggimento «Monferrato» e circa settanta soci della Sezione di Venezia per rendere omagio ai gloriosi Caduti».

I Cavalieri in congedo della sezione di Udine sono pregati di intervenire alla patriottica cerimonia.

La commemorazione di F. Crispi nelle Scuole medie

Ieri sera ci giunse il seguente comunicato:

Il R. Provveditore agli Studi per ordine del Ministero dell'Istruzione, impartito con circolare N. 1405 del 18 corrente, invita i sigg. Presidi degli Istituti Medi Regi e Pareggiati a disporre che il giorno 21 ottobre sia tenuto agli alunni un discorso commemorativo su Francesco Crispi da essi stessi o da insegnanti incaricati.

Il presente vale quale comunicazione ufficiale.

I premiati alla Mostra fotografica

Chiusa la Mostra fotografica organizzata dal Dopolavoro escursionistico, si conosce ora il giudizio della giuria che rilevò sopratutto l'assenteismo dei professionisti e di taluni dilettanti, alla manifestazione.

In complesso, la giuria riconosce di non poter e dover muovere la sua critica severa dal punto di vista artistico, tenuto presente il valore prevalentemente e necessariamente documentario di una buona parte dei lavori, dato appunto il carattere e gli scopi della Mostra; esprime in favore della stessa una generale buona impressione. L'assegnazione dei premi è stata così fissata:

Società: 1. Società Alpina Friulana, Udine, medaglia d'oro del Comune. — 2. Società Alpina Friulana, Tolmezzo, medaglia vermeille della Camera di Commercio — 3. 55.a Legione Alpina M. V. S. N., medaglia d'argento della O. E. U.

Dilettanti: 1. signor Lancini geom. Ugo di Brescia, medaglia d'oro della Cassa di Risparmio di Udine — 2. Romano D'Agostini di Udine, medaglia d'argento del Comando di Divisione di Udine — 3. Piana Camillo di Brescia, medaglia d'argento dell'8° Alpini — 4. M. Girardelli di Udine, medaglia d'argento.

Al più giovane e meritevole dilettante: signori Aldo e Adriano Dorigo di Udine, medaglia vermeille dell'O. N. D di Udine.

L'Automobile Club e le sue funzioni

Come abbiamo annunciato ieri, con la nomina del comm. Ugo Zilli a Conservatore del Pubblico Registro Automobilistico, le funzioni parastatali dell'Automobile Club di Udine, Seziona del Reale Automobile Club Italiano, possono dirsi legalmente iniziate. Diremo diffusamente in seguito dei vantaggi materiali e morali che verranno a conseguire i soci di questa importante istituzione. Per ora ci limitiamo a constatare come tali funzioni non saranno rivolte unicamente a tutelare gli interessi di una classe ormai così estesa qual'è quella degli automobilisti, ma a creare un organismo di vantaggio eminentemente generale per tutti i cittadini. Non è più il tempo in cui si riteneva che gli automobilisti erano considerati come i «signori» che spregiano il pedone e non esitano a metterlo sotto: l'automobilismo è infatti divenuto ormai un mezzo pratico di trasporto di cui si valgono non soltanto i ricchi ed i turisti, ma i professionisti, gli uomini di affari e quanti hanno bisogno di dislocarsi rapidamente.

L'Automobile Club pertanto tende a raggiungere questo obiettivo e servirà a disciplinare l'applicazione delle leggi, i regolamenti e le norme che regolano il movimento degli autotrasporti. Così sarà provveduto a che gli agenti della polizia stradale sorveglino con più retto criterio tale applicazione. Ricordiamo ad esempio che finora quantunque sia vietato tenere lo scappamento aperto, questo malvezzo continua a tutto andare: basti dire che mentre le automobili moderne sono prive di scappamento aperto, vi sono taluni che si prendono il divertimento di applicarlo! Multe senza remissione per questi signori!

Altro inconveniente da rimuovere è quello delle contravvenzioni elevate «a volo» e cioè senza che l'agente le contesti all'automobilista, eppure senza aver fatto i segnali d'arresto nel modo visibile che è prescritto.

Quanto alle strade conviene rilevare che è invalso il sistema di ammucchiare il fango o la polvere nel centro delle strade stesse; sta bene ridurle a schiena d'asino, ma non in modo da impedire che le macchine possano reggersi! E a questo proposito giova rilevare che in parecchie provincie, in quella di Verona per esempio, tale sistema è stato abolito perchè trovato non pratico.

Vi è poi un altro problema da studiare e da risolvere; quello dell'obbligo di procedere a fari spenti nelle zone illuminate. Se si pretende questo sistema i Municipi dovrebbero provvedere ad una maggior illuminazione perchè in caso diverso, sono facilissimi gli investimenti di veicoli, di ciclisti o di pedoni che non si possono scorgere se non a una decina di metri di distanza. Avviene infatti che taluni automobilisti preferiscano sottostare alla contravvenzione per avere i fari accesi, piuttosto che incorrere nel più grave e più pericoloso rischio di travolgere qualcuno.

Questi ed altri problemi si propone di risolvere l'Automobile Club che investito di una maggiore autorità, ma anche di una maggiore responsabilità potrà rendere segnalati servizi ad una delle più cospicue attività della vita nazionale.

Corsi premilitari 1927-1928

Sono aperte presso il Comando della 63.a Legione — Caserma Valvason — le iscrizioni ai corsi premilitari per i giovani nati nel 1908, 1909 e 1910 appartenenti ai Comuni di Udine, Pasian di Prato e Pradamano.

La chiusura delle iscrizioni è irrevocabilmente fissata per il 2 novembre.

Le lezioni avranno inizio domenica 2 novembre alle ore 8 ant., presso la Caserma Valvason.

Ai giovani che al termine del secondo corso saranno dichiarati idonei, saranno muniti del brevetto premilitare (libretto personale) il quale darà loro il diritto:

a) se appartenenti all'ex terza categoria: dispensa dal servizio militare;

b) se aventi obblighi militari:

1) riduzione di ferma a tre mesi, se si trovano nelle condizioni di famiglia di cui al R. Decreto 3 gennaio 1923;

2) congedo anticipato di tre mesi per quei giovani aventi obbligo normale di leva (ferma di 18 mesi);

3) promozione a caporale con preferenza sui non premilitari dopo tre mesi di servizio militare;

4) ammissione alle scuole allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali per quei muniti di necessari titoli di studio (passaggio dal primo al secondo anno di Istituto Tecnico, Liceo od esame di cultura equipollente).

Ai proprietari di trebbie

La Federazione provinciale Sindacati Fascisti Agricoltori di Udine comunica:

Risulta che l'Unione Industriale Fascista della Provincia di Udine ha diramato ai proprietari di trebbiatrici, un avviso per il pagamento del contributo integrativo obbligatorio per l'annata 1927.

Stante che tale contributo può colpire soltanto chi è industriale e quindi dovuto soltanto da quei detentori di trebbia che lavorano prevalentemente per conto di terzi e non dai proprietari terrieri che prevalentemente battono il prodotto delle loro terre.

S'invitano tutti gli agricoltori possessori di trebbia a presentare regolare ricorso in carta semplice a mezzo lettera raccomandata alla suddetta Unione Industriale.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori — Via Poscolle 8.

Due bozzoli nello stomaco

A Pozzecco (Bertiolo) il ragazzo settenne Lanfranco Quiani, trastullandosi ingoiò due bozzoli di cartuccie. Fu trasportato all'Ospedale di Udine, ove fu fatto accogliere dal dott. Martina, il quale, dopo prestategli le cure del caso, si riservò la prognosi, dichiarando però che lo stato del ragazzo non era punto allarmante.

Nozze auspicate

Col duplice rito civile e religioso si sono giurata ieri fede di sposi la gentile signorina Raffaella Ligugnana e il cav. Alberto Liuzzi, Seniore Comandante la 55.a Legione Alpina, con sede a Gemona.

La cerimonia ecclesiastica si è svolta nella cappella della Purità, celebrante monsignor Mauro, il quale pronunciò brevi parole augurali.

In Municipio funzionò da Ufficiale dello Stato Civile il Commissario Prefettizio comm. Clemente Assum che, donando agli sposi la penna d'oro, con cui fu firmato l'atto di matrimonio, rivolse loro toccanti parole augurali.

Compiute le solenni cerimonie il corteo delle autorità si diresse all'Albergo «Italia» ove fu offerto un sontuoso rinfresco servito fra profusione di fiori, con la signorile distinzione che è dote particolare del proprietario signor Benedetto Beltrame.

Tra gli invitati che assistevano anche ai due riti, abbiamo notato il Prefetto comm. Agostino Iraci, col capo di gabinetto cav. uff. dott. Marconcini, il generale comm. Vittorio Vernè comandante la V.a Zona M. V. S. N. col Capo di Stato Maggiore Console co. Elti di Rodeano, il generale comm. Silvio Sircana, il colonnello cav. Della Bianca dell'8° Alpini, il Console della Milizia Forestale cav. Felici, il tenente colonnello dei Reali Carabinieri co. Scribani-Rossi di Cerreto, il Seniore cav. prof. Macellari comandante la Legione «Tagliamento», il cav. P. E. Tonini, il Seniore cav. Martini, il Podestà di Gemona cav. Celotti, il cav. Ruggero Covra, il signor Ugo Degani, numerosi ufficiali del R. Esercito e della Milizia, amici e un eletto stuolo di leggiadre signore.

Allo «champagne» pronunciarono brindisi augurali il generale Vernè e l'antico squadrista Gino Covre, cui rispose lo sposo ringraziando tutti.

La sposa distribuì poi a tutti gli invitati i tradizionali confetti e una distinta signorina dispensò un indovinato sonetto dedicato alla coppia novella dalle signorine Nais, pel papà.

Agli sposi, in questa lieta occasione, sono pervenuti ricchi doni, molti fiori e auguri in quantità.

Tra i doni ricordiamo: il Comando V.a Zona offerse una batteria da cucina in nichel e cronometro d'oro — Ufficiali 55.a Legione, servizio di piatti e cronometro d'oro — Ufficiali 63.a Legione «Tagliamento», servizio piatti in porcellana — Colonnello cav. Della Bianca, un magnifico ombrello — Fratelli dello sposo, servizio pesce per 12 persone — rag. Aldo De Luca, servizio per dolci — Famiglia Del Pin, alzata in argento — Ruggero Covra, servizio posate per dolci — Benedetto Beltrame, proprietario dell'Albergo «Italia», penna stilografica d'oro — Francesco Vialardi, servizio bicchieri — Emma Burini, necessaire da viaggio — Seniore Martini, vaso artistico — Sottufficiali e Militi della 55.a Legione, portaprofumi e servizio toilette — avv. Mario Pettoello, vaso artistico in bronzo — Luigi Dal Dan, calamaio artistico in bronzo — Mario Dal Dan e Gino Fabiani, vasi di Faenza — signor Ligugnana, due spille platino — signor Bisero, braccialetto oro con topazi — Emilia Nais e famiglia, portatovaglioli in argento — Gino Covre, anfora aquileiese — Elda Colussi, orologio con lampada — cav. G. Fachini, bicchieri in cristallo e argento — Gemma e Lino De Bello, posate per dolci — Oscar e Gustavo Soravito, servizio chicchere giapponesi — e altri ancora.

Agli sposi, partiti ieri stesso pel viaggio di nozze, auguri.

Al Campo Moretti
Il programma-orario della manifestazione di domenica

Ecco il programma orario delle manifestazioni sportive che seguiranno domenica 23 corrente al Polisportivo Moretti:

Ore 14.15. — Sfilata dei concorrenti.
Ore 14.30. — Batterie e semifinale metri 100.
Ore 14.40. — Batterie corsa ciclistica metri 1000. — Getto della palla di ferro.
Ore 15. — Finale corsa ciclistica metri 1000 — Salto in alto.
Ore 15.15. — Finale corsa m. 100.
Ore 15.20. — Corsa ciclistica a traguardi (giri 10). — Salto in lungo.
Ore 15.40. — Corsa m. 1500.
Ore 16. — Corsa ciclistica a eliminazione.
Ore 16.30. — Arrivo dei concorrenti al Campionato ciclistico Friulano su strada.

I concorrenti potranno ritirare il biglietto d'ingresso al campo sabato 22 corrente dalle 20 alle 22 o domenica 23 dalle 8 alle 10 presso la sede Palazzo Trento.

Riduzioni ferroviarie per Roma

Tutti i viaggiatori che partano da qualunque stazione del Regno per Roma entro il periodo compreso da oggi sino a tutto il giorno 31 ottobre hanno diritto senza esibire alcun documento di acquistare all'atto della partenza un biglietto ridotto di andata e ritorno valido dieci giorni se distribuito da tutte le stazioni del Regno meno il Lazio, cinque giorni se distribuito dalle stazioni del Lazio.

Questa riduzione è stata concessa dal Governo per le Gare sportive ed i festeggiamenti autunnali che hanno luogo a Roma in questo mese; il biglietto di ritorno non è valido se a Roma non è sottoposto al bollo del Comitato in via del Plebiscito, 112, il quale percepirà lire cinque se il biglietto è distribuito dalle stazioni del Lazio e lire dieci per gli altri, consegnando al viaggiatore una tessera che dà titolo a speciali facilitazioni di soggiorno.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e fagioli o brodio - Tonno alla livornese o Roastbeef - Contorno.

Sera: Farfalline in brodo - Goulasch o uova - Contorno.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Provinciale Friulana

Per l'offerta dell'aeroplano 'Friuli,'

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica le seguenti offerte pervenute al Comitato pro aeroplano «Friuli»:

Raccolte dal Fascio di Ugovizza-Valbruna: Biasutti Gino L. 5 — Faule Giuseppe, 2 — N. N., 1 — Cesaruja Antonio, 5 — N. N., 1 — Rimediotti Emilio, 2 — Munini Rodolfa, 5 — Kralzer Valentino, 2 — Tributich Giovanni, 2 — Maschinig Sebastiano, 2 — Jannach Francesco, 1 — Maschitz Antonio, 1 — Wedam Antonio, 1 — Rossbecher Giuseppe, 1 — Peschera Valentino, 5 — Ianzl Gregorio, 1 — Keil Andrea, 5 — Martinz Simeone, 1 — N. N., 1 — N. N., 2 — Martinz Leopoldo, 1 — Brettemerger Pietro, 1 — Gelbmann Antonio, 2 — N. N., 2 — Martinz Martino, 1 — Kramar Giovanni, 1 — N. N., 2 — Meschinig Giuseppe, 2 — N. N., 2 — Colombo Clemente, 1 — Bobato Francesco, 1 — N. N., 1 — Bassetti, 1 — Martinelli Pietro, 1 — Chittaro Ferdinando, 2 — Madran Angelo, 1.

Raccolte dal Fascio di Aquileia: Giuseppe Fabris, 3 — Famiglia Galanti, 3 — Fedel Giacomo, 2 — Rizzi Aldo, 1 — N. N., 2.50 — N. N., 1 — Venturini, 3 — de Pasarelli Maria, 5 — Famiglia dott. Gortani, 5 — Novello Mario, 1 — Driussi Filippo, 1 — Giovanni Musiocasa, 5 — Famiglia Sopracasa, 5 — Elisa ved. Romano, 5 — Giuseppe Contin, 1 — Tonsig Giovanni, 0.50 — Montanari Michele, 2 — Renzo Maresio, 1 — Rovero Eugenio, 2 — N. N., 5 — dottor Studeni Attilio, 5 — N. N., 5 — Fabris Sebastiano, 5 — Fabris Antonio, 3 — Fabris Teresa, 1 — Fabris Maria, 1 — Montanari Isidoro, 2 — Mori Macor, 10 — Luigia Macor, 2 — don Ermanno Rosin, 5 — Duca Riccardo, 5 — Antonelli Nicolò, 3 — N. N., 2 — Calligaris C., 1 — G. Calligaris, 5 — Burba Ugo, 2 — Sverzut Edoardo, 3.

Raccolte dalla Cassa di Risparmio di Udine (Agenzia Viaggi): Olivo Giuseppe, 10 — Pesamo Orozzo, 5 — Ida E. Della Massera, 3 — Giuseppe Peperoni, 2 — Millio Francesco, 2 — Elena Maschio, 2 — Marcella C. ved. Sandri, 3 — Messina Gaetano, 2 — Pozzi Walter, 2 — Borgna Maria, 2.

Raccolte dal signor Luigi Perini di Udine: Biagianti Vito, 5 — Tocchetti Angelo, 5 — Saint Arturo, 5 — dottor Reginaldo Ferrario, 10 — Bearzi Francesco fu Odorico, 2 — avv. G. B. Maroè, 10 — Genuzio Cesare, 5 — Campaiato Giorgio, 5 — Pian Giacomo, 5 — Mattioli Gallo, 10.

Raccolte dalla Banca del Friuli (Succursale di Cervignano): Dreossi Silvia, 5 — Parmeggiani avv. Vincenzo, 5 — Cantarutti rag. Giuseppe, 1 — Zieppet Redento, 1 — Viezzoli Antonio, 1 — Bernardo Zanel, 1.

Raccolte dal Fascio di Pavia d'Udine: Brida Giuseppe di Tito, 10 — Brida Tito, 5 — Brida Rina, 2 — Brida Angiola, 5 — Mulloni Giuseppina, 2 — Bulfoni Luigi, 3 — Aviani Alessandro, 10 — Forte Ernesto, 2 — Dozza Alfredo, 5 — Famiglia Clementel, 2 — Omenetti Diego, 0.50 — Nonino Antonio, 3 — Caladini Francesco, 1.70 — Comuzzi Umberto, 1 — Famiglia Passoni, 2 — Dorina Angelica Mangiapane, 10 — Del Mestre Venturini, 3 — Famiglia Da Nardo Riccardo, 2 — De Georij famiglia, 1 — Toneatti Giuseppe, 3 — Colladini Francesco, 2 — Pagotto Arturo, 1 — Azzano Antonio, 1 — Folladore, 1 — Famiglia Moschini, 3 — Fabris Leopoldo, 5 — Rufut Mario, 2 — Bonini Faffaello, 0.50 — Salvadori Caterina, 0.60 — Sabot Luigi, 2 — Clementel Davide, 2 — Luigi Peres, 2 — Mario Solda, 5 — Maria Solda, 5 — Francalana Giulio, 1 — Devotissimo Antonio Pozzo, 10 — N. N., 10 — Mucchi Caiselli, 10 — Gallione Collavatti, 1 — Forte Santo, 1 — Di Giovanni Schiffo, 5 — Amministrazione co. Gino Florio, Persereano, 50 — Passoni Marino, 1 — Braidotti G. B., 1 — Sabot Giacomo, 1 — Fantini G. B., 1 — Passoni G. B., 1 — Marano Antonio, 1 — Zompicchiatti Antonio, 1 — Braidotti Lodovico, 1 — Borghetto Luigi, 1 — Giabai Antonio, 1 — Braidotti Angelo, 1 — Novello Giuseppe, 1 — Ponte Giovanni, 1 — Tosato Raimondo, 1 — Colussi Antonio, 1 — Medeossi Ferdinando, 1 — Cecconi Pietro, 5 — Dentesano Giacomo, 1.

Raccolte dal Fascio di Cavasso Nuovo: Comune di Cavasso Nuovo, 20 — Ardit Giuseppe, podestà, 10 — Sezione del Fascio di Cavasso, 50 — prof. Maraldo Domenico, 10 — Maraldo Giuditta, 2 — Maraldo Valentino, 2 — Biert Filippo, 5 — Maraldo Cecilia, 1 — Pontello Luigi Ferruccio, 2 — Maraldo Vincenzo fu Luigi, 2 — Della Valentina Giovanni, 5 — Francescon Cech Luigi, 2 — Ragogna Michele, 2 — Calligaro Pietro, 2 — Colussi Giuseppe, 5 — Colussi Anglo, 5 — Colussi Ins, 5 — Colussi Evelina, 5 — Colussi Giuseppe di Piero, 5 — Maraldo Anselmo, 5 — A. De Cecco, 2 — Cadel Giacinto, 2 — Cadel Alberto, 6 — Levisa Giovanni Vittorio, 5 — Palombt Angelo, 5 — Ravasi dott. Pietro, 5 — De Michieli 5 — Maraldo Maria Tomis, 1 — Petrucco Umberto, 2 — Graffitti Angelo, 5 — Franceschina Anutonio, 5 — Franceschina Osvaldo, 5 — Soravia Ivo, 1 — Iovia Angelo fu R., 3 — Biert Irma, 2 — Maraldo Antonoi di Angelo, 5 — Romano Dinon di Clemente, 5 — Francesconi Giovanni, 5 — Francesconi Bruno, 2 — Calligaro Mario, 1 — Centa Maria, 5 — Levisa Enrico fu Giovanni, 4 — Levisa Rinaldo di Enrico, 1 — Rigutti Giusepe, 5 — Levisa Petrucco Vittorio, 3 — Pontello Ines, 5 — Bernardon Luigi fu Osvaldo, 2 — Palumbit Giacinto, 1 — Petrucco Umberto, 1 — Roman G. B., 5 — Francescon Angelo, 5 — Mariutti Mattia, 5 — Mariutti Ubaldo, 5 — Pasaluzza Guglielmo, 5 — Roman Domenico, 2 — Sartor Luigi di Bertolo, 5 — Divenuto Federico, 2 — De Bernardi Giuseppe, 5 — Di Pol Pietro, 5 — Di Pol Ambrogio, 1 — De Barnardi Santo, 3 — Di Pol Giovanni, 5 — Giacinto Bertossi, 5 — Di Pol Luigi fu Grotta, 5 — Di Pol Italia, 3 — Roman Lucia, 3 — Bertossi Giovanni, 2 — Bertin Francesco, 2 — Di Pol Anna, 2 — De Bernardi Galliano, 2 — Don Cesare De Martino, 3 — Biert Michele di Filippo, 2 — Facchin Emilio, 2 — Adobatti Anna, 2 — Maraldo Pietro, 2.50 — Maraldo Domenico, 2.50 — Marchi Irene ved. Petrucco, 5 — Pontello Pietro di Luigi, 2.50 — Tius Sante, 5 — Ragogna Michele, 2.

Nel mondo scolastico

Un rilievo a proposito della Scuola industriale

Riceviamo:

Ho letto con vivo compiacimento su di un giornale cittadino di ieri il resoconto riguardante la grande affluenza degli alunni alla Scuola Industriale. E' vero: «La qualifica di operaio richiede, unitamente alla perfetta conoscenza del mestiere, anche una istruzione consona ai tempi che attraversiamo». Dice bene il periodico ed in Udine nostra, l'incremento dato alla coltura popolare mercè «l'attiva opera di coloro che dirigono con amore e passione il fiorente Istituto delle Scuole Industriali» è perfettamente capito ed apprezzato dalla cittadinanza tutta: i fatti lo provano.

Ma ora che avviene? Un vero guaio, non da tutti conosciuto. Dalle quattro classi del primo corso troppo numerose (55 frequentanti, mentre i posti nelle aule e nelle officine sono appena 40) viene giornalmente rimandato circa mezzo centinaio di ragazzi dalle esercitazioni pratiche, mentre, durante le lezioni, rimane in piedi o stipato nei banchi.

E il fatto antieducativo e spiacevolissimo, avviene nella nostra città, che fu sempre all'avanguardia di ogni civile progresso! Ma c'è di peggio: ora, per porre riparo a questo incompatibile stato di cose, verranno esclusi dai primi corsi tutti i ragazzi che hanno compiuto il 14° anno d'età entro il 15 ottobre, chiudendo loro in tal modo la possibilità di continuare gli studi prescritti per ordine ministeriale.

Non pensano i preposti a quell'Istituto che i nostri figli hanno subito un ritardo all'inizio e nel proseguimento degli studi per causa dell'invasione nemica o della profuganza, mentre i padri compivano il sacrosanto dovere di soldati alla fronte? Non dimentichino quei signori, che sofferenze d'ogni specie furono sopportate con fierezza tutta friulana, dai padri di quei ragazzi ai quali si chiudono oggi ingiustamente in faccia le porte della scuola popolare. Non ha ogni cittadino il dovere di curare l'istruzione dei propri figli e quello di assolvere l'obbligo scolastico, dal momento che le scuole del popolo ci sono? Dove li mandiamo i nostri figlioli ora che anche gli esami di ammissione in altri Istituti sono finiti? Ci viene consigliata la scuola serale. Per motivi inconfutabilmente giusti preferiamo la diurna!

Ecco il rimedio: una nuova classe del primo corso. Si capisce come oggi il Comune sia aggravato di nuove spese, ma non si tratterebbe di molto e tra le spese, quelle che riguardano l'istruzione sono le più necessarie tra le necessarie. Poi il fatto che oggi ognuno può verificare è una vera contraddizione: la legge prescrive che i ragazzi frequentino tutte le scuole del Comune ed il Comune li rimanda a casa. Così vien ripagata la sete del sapere!

Un padre di famiglia anche per molti altri

Gruppo esperantista del dopolavoro
Trattenimento artistico

Aristide Caneva non ha smentito mercoledì sera la sua fama di apprezzato artista, in quel brioso trattenimento che egli ha dato nella Sala delle Pubbliche adunanze sotto gli auspici del Gruppo Esperantista.

La vasta sala che udì per tanti anni la severa voce dei giudici inflessibili ed il pianto o le bestemmie di coloro che avevano violato i diritti della giustizia, rigurgitava di pubblico accorso per passare in quel medesimo luogo un'ora di sana allegria. E l'aspettativa dei numerosissimi ascoltatori non è stata davvero delusa, poichè il signor Caneva è stato felicissimo nella declamazione di una serie di sue poesie comiche e satiriche che hanno suscitato sempre la massima ilarità. Degne specialmente di uno speciale rilievo per la loro spigliatezza e briosità e per un leggero e signorile spunto critico e satirico le poesie «Prologo» fatta apposta per la circostanza, «El mio ritratto» — «El baso» — «La moda» — «La tassa sui celibi», senza contare poi le altre che completavano la prima parte del programma.

Nella seconda parte, non avendo potuto recitare il preannunciato monologo di E. Scribe «Alla Corte d'Assise» per circostanze impreviste, il signor Caneva ha declamato «La Sagra di Santa Gorizia».

Il forte carme, denso di passione eroica, di realtà vissuta e d'eroismo è sempre bello anche per chi l'abbia letto o udito altre volte, e più bello ancora quando ci viene presentato attraverso alla declamazione artistica come la sa fare Aristide Caneva. Il pubblico lo ha ascoltato con religioso silenzio e visibile commozione, ed ha manifestato in ultimo il suo vivo compiacimento con una salve di applausi.

La terza parte ha rimesso nel pubblico l'iniziale allegria. Il signor Caneva ha eseguito con perfetta imitazione della voce e dei gesti una recitazione immaginaria della compagnia marionettistica Reccardini che i nostri cittadini più anziani ricordano avendo agito per tanto tempo all'antico Teatro Nazionale. I principali personaggi di legno della suddetta compagnia hanno rivissuto mercoledì sera per un quarto d'ora nella persona del signor Caneva ed hanno avuto la potenza di suscitare ancora, come tanti anni addietro, la massima ilarità nell'uditorio.

Alla fine della bella serata applausi fragorosi hanno salutato il geniale artista.

Vita Sindacale

Assemblea del personale Ristoranti, Bars, Caffè

L'Ufficio Stampa dell'Ufficio Provinciale di Udine della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti, comunica:

Tutti gli iscritti al Sindacato lavoranti Ristoranti, bars e caffè di Udine sono tassativamente impegnati a partecipare all'assemblea che avrà luogo oggi venerdì alle ore 14, nella sala delle Pubbliche Adunanze.

L'Assemblea sarà presieduta dal Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati.

Sezione provinciale dell'Istituto del Nastro azzurro

Domenica scorsa 16 corrente alla sede della Sezione il Presidente ha riunito i componenti il Consiglio Direttivo per stabilire le modalità di svolgimento dell'annuale Festa Azzurra che avrà luogo quest'anno nell'anniversario della Vittoria, che secondo le decisioni del Governo Nazionale sarà celebrata domenica 6 novembre p. v.

Prendendo occasione del Pellegrinaggio Friulano che in tale giorno si avrà ad Aquileia — dove Autorità, Associazioni, popolo, si recheranno a rendere omaggio ai Militi Ignoti ed ai Noti sepolti nel Cimitero degli Eroi — è stato deciso il seguente programma:

Ore 8 — Adunata degli Azzurri alla Loggetta S. Giovanni e partenza per Aquileia su automezzi. — Il Gruppo di Pordenone e i Soci dei paesi della Provincia potranno raggiungere direttamente Aquileia, con mezzi propri.

Dalle ore 9 alle 12 — Permanenza in Aquileia per assistere alle funzioni che colà si svolgeranno.

Ore 12 — Partenza per Sagrado dove si farà colazione.

Ore 13.30 — Partenza da Sagrado per la Zona Sacra del S. Michele.

Ore 15 — Ritorno a Udine per la via di Gorizia.

Sul S. Michele avverrà la consegna di una Anfora in bronzo che la Sezione del Nastro Azzurro offrirà alla Zona Sacra, da collocarsi su apposita colonnella sulla «Cima Tre» del Monte degli Ardimenti.

Nella piccola Anfora sarà fatto ardere l'incenso in onore di tutti i Morti del Carso nelle sere delle solennità guerresche.

Camera di Commercio e Industria di Udine
ANAGRAFE COMMERCIALE

(Agosto 1927)

Nuove iscrizioni

Martinig Felicite, Savogna, (Cividale) — Forno da pane.

Petri Mario, Spilimbergo — Uve e vini all'ingrosso.

Tonelli Giovanni, Spilimbergo. — Commercio all'ingrosso e minuto di frutta.

Zorino Lucia, Tarcento. — Panificio (successe alla Ditta Morgante Ottone).

Di Poi Edoardo, Tarvisio. — Imprese lavori edili (successe alla Società di fatto F.lli Di Poi).

Di Poi Giovanni, Tarvisio. — Imprese lavori edili (successe alla Società di fatto F.lli Di Poi).

Corrado Eustacchio, Tramonti di Sotto. — Ambulante in oggetti casalinghi di ferro e rame.

Anzil Luigia, Treppo Grande — Vendita ambulante di sapone, calze e uova.

De Luca Anna ved. Fabbro, Treppo Grande. — Vini, liquori e caffè al minuto.

De Luca Gualtiero, Treppo Grande — Commercio Ambulante di zoccoli.

Floreani Auguso, Treppo Grande — Mediatore in bestiame.

Taboga Sante, Treppo Grande. — Calzoleria.

Aisido Giuseppe, Vallenoncello. — Panificio.

Santellani Giovanni Villa Santina. — Imprese costruzioni stradali ed idrauliche.

Variazioni

Ditta Cremese G. Batta di Galliussi Amalia. — Cartoleria ed affini. Trasformata la ragione in Ditta G. B. Cremese di Amalia e Giuseppe Galliussi.

D'Agostini Romano, Udine, via del Monte 10. — Filati e mercerie. Cessato del pastificio in S. Vito al Tagliamento.

Del Negro Francesco. — Col 6 agosto ha ripreso il commercio di coloniali, vini, liquori e drogheria in Buia.

Ditta Domenico Del Pup e F.lli di Cesare Del Pup, Udine, saponi da bucato e da toeletta, filati di cotone, lana, calze, coloniali e privative. — Trasformata la ragione in Cesare Del Pup, successe a Gio. Batta Cantarutti.

Di Lenardo Giovanni fu Francesco, Udine, piazza Venerio. — Agrumi, frutta e verdure all'ingrosso — Riconferma della procura alla moglie Maria Di Lenardo.

Sabot Angelo, Udine, via Veneto 80. — Macelleria di seconda qualità. — Dal 15 agosto anche stazione di monta taurina.

Stradiotto Pietro, Udine, via Prefettura 6-b. — Cessato dalle rappresentanze dell'Istituto di Previdenza e della Ditta F.lli Ferri, ed assunta la rappresentanza della Ditta F.lli Villani.

(Continua).

Harold Lloyd
Lupo di Mare

Ha iersera entusiasmato l'enorme pubblico che gremiva il Cinema EDEN — successo che sarà rinnovato oggi Venerdì dalle ore 17, per le acclamate repliche a grande orchestra dall'inizio.

In preparazione:
Lo spettac.: MARITI SCAPOLI

CINEMA TEATRO «MODERNO»
(Gestione An. Pittaluga)
OGGI dalle ore 17

Preceduto da meritatissima fama, atteso ansiosamente dal mondo grande e piccino ecco BUSTER KEATON (Saltarello) in

SE PERDO LA PAZIENZA!

Film contrassegnato col motto:
Successo! Successo! Successo!

Prossimamente:
IL PIRATA NERO Con Douglas Fairbancks.

CINEMA TEATRO «CECCHINI»
OGGI dalle ore 17

Continue acclamatissime repliche del recentissimo capolavoro

Nella Camera di Mabel

Interpretato dalla bellissima
MARIE PREVOST

la grande stella dell'arte muta, che tutte le più grandi Case Cinematografiche d'oltre Oceano si contendono a colpi di milioni di dollari, eccola meravigliosa e inimitabile nel suo più originale e recentissimo capolavoro

Grave infortunio sul lavoro

Fatima Moretti di Valentino, di anni 19, di Volpinis di Tarcento, fu ieri accolta d'urgenza all'Ospedale. Il dr. Martina le riscontrò una ferita penetrante nel bulbo oculare destro; prognosi riservata per l'occhio destro.

La ragazza fu colpita da una scheggia di legno al cascamificio di Artegna.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia»:

Per onorare la memoria del professore Giuseppe Rossi: Maria De Gasperi L. 10 — comm. Massimo Misani, 10 — dr. cav. Adelchi Carnielli e Figlio lire 10.

***

La signora Maria Dorta Romano, nel triste anniversario della morte del Padre adorato, offrì alla Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale tra le famiglie dei Caduti in guerra L. 25.

***

Per onorare la memoria della signora Teresina De Senibus ved. Della Martina, l'ing. Tosolini offre L. 10 alla Congregazione di Carità.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
Bravissimi i fantocci!

L'attesa è stata appagata. Pienamente. I fantocci? Celebri davvero. Eleganti, agilissimi, artisti nel giusto significato. Gesti naturalissimi, grazia di movenze, balletti molto gustosi. Applausi a scena aperta, richieste di «bis» ottenute, ovazioni ad ogni finale con rispettosi omaggi di ringraziamento da parte degli artisti ed anche da parte del suggeritore, che durante tutta la esecuzione del «Paese dei campanelli» si è sbracciato senza posa nè pause.

Uno spettacolo insomma divertentissimo non solo per gli adulti, ma più ancora per i bambini, i quali già numerosi iersera, scoppiavano in grandi risate e in frequenti battimani, ed oggi invoglieranno tanti altri piccoli coetanei a farsi accompagnare dai genitori in Teatro (un palco costa solo venti lirette) per assistere all'operetta «La Duchessa del Bal Tabarin», che verrà data questa sera alle ore otto e quarantacinque... precise, per terminare alle undici e trenta. Così a mezzanotte piccoli e grandi saranno tutti a letto.

Onde ottenere quest'osservanza d'orario il botteghino darà i biglietti di giorno agli acquirenti.

Al termine dell'operetta, anche questa sera, come ieri, i geniali ed ingegnosi fantocci si produrranno in «Saccileide», riproducente numeri di varietà gustosissimi e divertenti.

Meritano una lode sincera l'ottima soprano signorina Maria Salici e il tenore signor Aurelio Durante, che cantarono con buona voce, intonata e squillante. Bene l'orchestrina diretta dal maestro Pio Marchi. Costumi e scenari di grande sfarzo.

Luigi Garzoni.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 100 a 105 — Granoturco giallo nuovo da L. 74 a 56 — Granoturco bianco nuovo da L. 72 a 69 — Segala da L. 85 a 83 — Castagne da L. 55 a 45 — Marroni da L. 150 a 145 — Orzo da pilare da L. 90 a 87.

Piazza Venerio

Patate da L. 28 a 40 — Fagioli da L. 150 a 200 — Tegoline da L. 100 a 110 — Radicchio da L. 50 a 80 — Spinacci da L. 80 a 100 — Pere da L. 100 a 250 — Mele da L. 120 a 150 — Fichi a L. 120 — Uva da L. 120 a 180.

Via A. Zanon

Galline da L. 8 a 9 — Polli da L. 8 a L. 9.50 — Tacchini maschi da L. 6 a L. 7 — Tacchine femmine da L. 7 a 8 — Anitre da L. 5 a 6 — Oche da L. 4 a 5 — Conigli da L. 3 a 4.

Mercato animali del 3.e giovedì

Bovini ed equini.

Vacche, entrate 130, vendute 38 da L. 1000 a 1600 — Giovenche 31, vendute 11 da L. 1150 a 1500 — Vitelli 35, venduti 35 da L. 4 a 4.60 al peso vivo — Cavalli 80, venduti 9, da L. 390 a L. 1970 — Muli 23, venduti 3 da L. 650 a L. 1400 — Asini 9, venduti 1 a L. 130.

Suini e ovini.

Maiali da latte 188, venduti 145 da L. 65 a 125 — Maiali da allevamento 48, venduti 31 da L. 195 a 315 — Maiali da macello 36, venduti 24 da L. 5.20 a L. 5.50 peso vivo e da L. 6 a 6.60 a peso morto — Capre 18, vendute 11 da L. 55 a 86 — Pecore 6, vendute 5 da L. 45 a 75.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 19	MILANO 20	TRIESTE 19	TRIESTE 20
Rend. 3.50 %	70.60	70.70	70.90	70.10
Consol. 5 %	82.60	82.65	82.60	82.70
Obbl. Venezie	—.—	—.—	71.60	71.70
Francia	71.81	71.82	71.80	71.80
Svizzera	352.85	352.85	352.90	353.—
Londra	89.10	89.11	89.12	89.10
New York	18.29	18.29	18.27	18.27
Berlino	437.50	437.25	436.50	437.—
Vienna	258.50	258.50	258.25	258.50
Romania	11.45	11.05	11.40	11.45
Belgio	254.—	253.25	254.50	254.50
Spagna	315.—	314.—	315.—	314.—
Praga	54.32	54.32	54.25	54.25
Ungheria	320.50	320.25	320.50	320.20
Albania	353.—	353.—	353.—	353.—
Jugoslavia	32.35	32.10	32.25	32.17
Grecia	—.—	—.—	24.15	24.25

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.05 — (O) fino Carnia 20.25.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20 — (O) fino Carnia 23.20.

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 11.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.26 — 20.38.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30.

Partenze da Cividale, ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21.15 (1).

Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 17.15 — 19.40 — 21.45 (1).

(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.45 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 10.50 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.53 — 8.58 — 10.8 — 11.11 — 13.33 — 14.33 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.53 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 11.40 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*)

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*)

Arrivo a Nimis: ore 9.20 — 12 — 15.10 — 18.5

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza: ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But
Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 8.25 — 12.15 — 18.50 — 19.50 (*) — Arrivi a Paluzza: ore 9.40 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*)

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.25 — 10 — 16.10 — Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.36 — 11.11 — 17.21.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile